



GLOBALIZZAZIONE, NAZIONALISMO E RAPPRESENTANZA

**TRENTO
2019**

30 maggio - 2 giugno

anteprima

**ROMA
23 maggio**



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

Questa quattordicesima edizione del Festival dell'Economia rappresenta per il Trentino un'occasione preziosa per confrontarsi con le grandi trasformazioni che sono intervenute, a livello globale, negli ultimi anni.

Proprio perché il Festival si rivolge a un pubblico eterogeneo sin dalla sua origine, questa edizione, il cui tema era stato scelto per allargare ancor più il target di riferimento, si presta a rendere la manifestazione "popolare", nel senso più alto e nobile del termine.

Un evento che, pur coinvolgendo economisti, intellettuali ed esperti, sia allo stesso modo in grado di rapportarsi con i temi che stanno più a cuore a tutti i cittadini, attraverso incontri anche con esponenti di primo piano del mondo della cultura, della società e della politica nazionale e internazionale.

Temi quali globalizzazione, nazionalismo e rappresentanza, considerati i segni lasciati dalla crisi economica mondiale, hanno assunto oggi un significato completamente diverso rispetto a quelli che dieci anni fa sembravano essere quasi dei paradigmi assoluti. L'Economia mondiale, infatti, dopo un lungo periodo di crescita pressoché lineare, ha iniziato a seguire un corso unico nella sua evoluzione.

Questo fenomeno è stato seguito da una generale ridiscussione sui confini e le frontiere, oltre che su quella correlazione tra benessere e globalizzazione che si è interrotta. Questo è avvenuto non solamente in Italia, ma anche in diverse tra le principali nazioni europee e mondiali, con impatti ed esiti diversificati, sia sul piano economico che su quello politico.

Le ripercussioni di quanto accaduto a partire dal 2008-2009 sono sotto gli occhi di tutti: dal problema dei risparmi dei cittadini, azzerati dalle crisi bancarie, alla necessità di calibrare più attentamente le misure di welfare, garantendo anche a fasce di popolazione più ampie rispetto al passato l'utilizzo di strumenti che consentano loro l'accesso a standard di vita adeguati. Il tutto senza compromettere quelle politiche di sviluppo indispensabili per favorire quella crescita della competitività del sistema economico che rappresenta l'unica garanzia per la formazione e valorizzazione del patrimonio umano, che per ogni paese costituisce sempre l'asset principale.

La crisi che ha profondamente mutato gli scenari politici rappresenta per il Festival dell'Economia di Trento un'opportunità per osservare quanto sta accadendo nel mondo con uno spirito nuovo, aperto alla riflessione propositiva.

È infatti evidente come, nel corso degli ultimi anni, sia maturata, soprattutto nei paesi più sviluppati, una critica radicale e profonda rispetto ai modelli precedenti, che non si sono più dimostrati adeguati rispetto alle esigenze. Non si tratta di una critica che ha coinvolto le classi dirigenti o i governi di singole nazioni, quanto piuttosto di un fenomeno che riguarda anche quelle istituzioni sovranazionali in cui erano inseriti, a partire dall'Unione Europea. Conseguentemente, infatti, è cresciuta nei cittadini l'esigenza di ricondurre poteri e leve decisionali a una dimensione nazionale e territoriale, più vicina ai cittadini e alle comunità.

Come Presidente di una Provincia autonoma quale quella di Trento, dotata di ampi poteri di autogoverno, ritengo che questi sentimenti, aspirazioni, istanze non possono che trovare ascolto da parte delle istituzioni, se vogliamo mantenere quel

collegamento indispensabile tra amministratori e cittadini che è alla base di ogni buon governo.

Tematiche quali la Brexit, l'Euro, gli investimenti strategici nelle infrastrutture tecnologiche e commerciali, il rapporto con le grandi economie emergenti, la gestione dei fenomeni migratori e gli effetti della crisi demografica, sono naturalmente soggette a interpretazioni e giudizi diversi: il compito di questa edizione del Festival è proprio di dar voce a ognuno di essi, nel rispetto di quelle regole essenziali del pluralismo e libero confronto.

Proprio perché oggi non c'è più un "pensiero unico", concernente le varie tematiche e che risponde ai molteplici interrogativi sorti con la globalizzazione, sono nate e cresciute differenti visioni del presente, e soprattutto del futuro, verso cui tendere.

È interesse di tutti valorizzare il confronto rispetto al passato, alla ricerca di quelle soluzioni che necessitano di essere adottate senza ulteriori esitazioni!

Il Festival dell'Economia di Trento ritengo saprà essere all'altezza di queste nuove sfide, che rappresentano anche una grande opportunità, ed è con questo auspicio che intendo rivolgere a tutti il benvenuto da parte della Provincia autonoma di Trento, con l'augurio per tutti di approfittare appieno degli stimoli e delle sollecitazioni che emergeranno nel corso di questa attesa edizione 2019.

Il Presidente della Provincia autonoma di Trento



COMUNE DI TRENTO

Anche quest'anno il Festival dell'Economia va dritto al punto. Lo ha sempre fatto, del resto, in tutti questi anni (e quattordici non sono pochi): edizione dopo edizione, senza tergiversare, ha affrontato i temi più caldi, urgenti, preoccupanti, mettendo insieme tecnici esperti, filosofi visionari, politici con responsabilità di governo. In ossequio a una prassi consolidata, il tema di questo 2019 non è da meno: "Globalizzazione, nazionalismo e rappresentanza" sono le grandi questioni del nostro tempo, che forse dai posteri sarà ricordato come l'epoca del sovranismo, parola-slogan, termine feticcio, oggetto di venerazione fanatica e ostile incomprensione altrettanto irragionevole. È il sovranismo che ispira i partiti politici in ascesa in (quasi) tutta Europa. È il sovranismo che, come ha spiegato l'economista Giuseppe Bertola, rifiuta i vincoli di bilancio focalizzandosi sui risultati a breve e facendo saltare quel "compromesso tra presente e futuro su cui si è sempre basato lo Stato nazionale moderno". E c'è pure un sovranismo psichico, come si legge sull'ultimo rapporto del Censis, che consiste in una "reazione pre-politica con profonde radici sociali" e assume talvolta "i profili paranoici della caccia al capro espiatorio" dispiegandosi in "una conflittualità latente, individualizzata, pulviscolare".

A dire il vero, non è che oggi manchi il dibattito attorno a questi argomenti. Ma quel che prevale, soprattutto nei talk show e nell'arena popolare dei social, è lo scontro tra opposte tifoserie a colpi di slogan, fake news, sillogismi balzani, descrizioni parziali e consapevolmente infedeli di una realtà che è davvero complessa e difficile da decifrare. Sappiamo che, per fortuna, al Festival dell'Economia i confronti vanno ben diversamente. Sappiamo che, nei quattro giorni di incontri e dibattiti, ogni idea, ogni convinzione, ogni "ismo" viene analizzato, smontato, sottoposto alla prova dei fatti e degli antefatti, dei numeri, delle conseguenze. Per questo io credo che l'edizione di quest'anno sarà particolarmente interessante: avremo infatti la possibilità di sottoporre ai raggi X questo decennio e di capire quand'è che, senza accorgercene, il sogno europeo ha preso la strada sbagliata. Cercheremo di comprendere se il sì alla Brexit del 2016 abbia qualcosa a che fare con la disuguaglianza crescente nel Regno Unito e con un dato a dir poco sconvolgente: agli amministratori delegati delle aziende quotate sull'Ftse (l'indice azionario delle 100 società più capitalizzate al London Stock Exchange) bastano 29 ore di lavoro per pareggiare il salario medio di un lavoratore inglese a tempo pieno e indeterminato. Proveremo a capire se il "cattivismo diffuso che erige muri invisibili ma spessi" di cui ha parlato il Censis, quello che si è visto a Torre Maura e in mille altre periferie d'Europa, non sia nato dal degrado di quartieri senza servizi, senza legalità, senza prospettive.

Soprattutto, chiederemo al Festival se, in un mondo sempre più interconnesso a tutti i livelli – politico, economico, ambientale, culturale – sia possibile liberare i governi nazionali da ogni vincolo e condizionamento esterno, compresi i trattati internazionali, e se la promessa di aumentare la spesa pubblica e diminuire le tasse, di abbassare l'età della pensione aumentando nel contempo i sussidi sia buona solo per le prossime elezioni o possa diventare un progetto per le prossime generazioni.

Buon Festival dell'Economia a tutti voi.

Il Sindaco di Trento

Gli studenti universitari considerano l'Europa e il mondo come l'ambiente naturale in cui muoversi sia per le attività di studio e di ricerca, sia per trovare opportunità di lavoro e di crescita professionale. Da sempre, infatti, la conoscenza è cresciuta e si è arricchita grazie alla circolazione delle idee e delle persone. Anche i flussi turistici internazionali mostrano come rimanga vivo l'interesse del pubblico per i luoghi, le culture, la storia e le tradizioni di altri paesi, anche molto lontani. Le imprese più produttive cercano di penetrare nei mercati stranieri, interessando nuovi acquirenti, contattando nuovi fornitori e prendendo a prestito delle idee. Anche il mondo artistico ha una dimensione globale e la diversa nazionalità di artisti e dei fruitori delle opere rappresenta un elemento di valore, mettendo a contatto sensibilità ed esperienze diverse.

Questo quadro si scontra tuttavia con preoccupazioni sempre più marcate per l'impatto che una maggior apertura al mondo porta con sé: una maggior competizione economica, un confronto più serrato tra culture, un minor controllo politico sull'evoluzione degli eventi, una maggior interdipendenza nelle decisioni dei singoli paesi. Questo si è verificato in modo chiaro nell'accresciuta preoccupazione per i flussi migratori dalle aree più povere d'Europa e del mondo, e nel crescente scetticismo nei confronti degli effetti della liberalizzazione economica. Fenomeni questi che impattano sulle persone, sulle regioni e sui settori produttivi in modo fortemente diseguale, a volte riducendo ma spesso allargando le differenze pre-esistenti.

Alla politica viene chiesto di farsi carico di queste preoccupazioni, di governare più da vicino i fenomeni globali e di mitigarne gli effetti negativi locali. Un compito davvero arduo. È infatti difficile salvaguardare gli innumerevoli vantaggi derivanti dall'apertura e dalla collaborazione internazionale e al contempo limitarne le conseguenze negative per tutti. Un primo rischio è quello di procedere con un approccio *business as usual*, ignorando l'accresciuto malcontento per i veri e presunti effetti della globalizzazione.

Il rischio opposto è l'isolazionismo, una risposta che riduce sia le opportunità collettive sia, paradossalmente, la capacità dei singoli paesi di incidere sulle grandi sfide collettive del cambiamento climatico, degli squilibri demografici e della pace globale. La centralità di un dibattito pubblico informato per definire la rotta da seguire è innegabile e il Festival contribuisce anche quest'anno, su questo tema, a portare come sempre a confronto e in dialogo opinioni e sensibilità diverse sul tema.

Governare la globalizzazione è certamente una sfida per il mondo politico, ma anche l'Università si confronta quotidianamente con questo tema. Perché gli studenti ormai considerano in misura crescente l'Europa il luogo naturale dove formarsi, mettendo gli Atenei in competizione con università di altri paesi spesso più dotati in termini di risorse. Perché l'Università ha il compito di formare persone capaci di leggere questa complessa realtà, dotate di strumenti necessari ad affrontare in modo costruttivo la complessità del mondo globalizzato e in grado di mettere le proprie competenze al servizio della collettività. Una missione che in un mondo dove le informazioni circolano in modo incontrollato generando comportamenti irrazionali diviene sempre più importante e che si realizza anche grazie al Festival dell'Economia. Una bella occasione per fermarsi a riflettere, cercare di capire e farsi un'idea ricordando sempre che la conoscenza e la ragione sono fondamenti della convivenza.

Paolo Collini

Rettore dell'Università degli Studi di Trento

GLOBALIZZAZIONE, NAZIONALISMO E RAPPRESENTANZA

"Globalizzazione vuol dire che posso comprare la stessa maglietta a Parigi e a Milano?", "Vuol dire che potrò trovare in Italia lo stesso panino con hamburger che ho mangiato ieri in Francia?". Ricordo ancora queste domande dei miei figli (lascio a voi decidere quale provenisse da mia figlia e quale da mio figlio) in un viaggio in macchina da Parigi a Milano qualche decennio fa. Avevano entrambi ragione. Globalizzazione vuol dire integrazione dei mercati, soprattutto dei beni e dei capitali, con aumento delle pressioni competitive, maggiore circolazione di beni e servizi tra paesi e riduzione delle differenze di prezzo. È proprio alla competizione di paesi a basso costo del lavoro, allo spiazzamento di lavoro poco qualificato nei paesi avanzati, che viene imputata la richiesta pressante di una chiusura delle frontiere e la rivoluzione in corso nelle rappresentanze politiche dei paesi occidentali.

Negli ultimi anni in molti paesi si è assistito all'affermazione di partiti che contrappongono il popolo all'élite e che invocano il protezionismo e il ripristino della sovranità nazionale. L'ideologia è relativamente semplice: c'è un popolo inteso come un blocco omogeneo cui si contrappone un'élite altrettanto omogenea nell'essere corrotta e lontana dai problemi dei cittadini. In mezzo a queste due entità non c'è spazio per corpi intermedi, come associazioni della società civile, organismi tecnici, autorità indipendenti, sindacati, organizzazioni non governative, più in generale istituzioni proprie del sistema di *checks and balances* delle democrazie occidentali consolidate. La rappresentanza del popolo risponde a principi di democrazia diretta, in nome della quale si sottopongono molte decisioni a consultazioni online se non a referendum. Prevale a tutti i livelli il principio maggioritario a detrimento delle minoranze.

Cosa spiega questi sviluppi che modificano radicalmente le tradizionali divisioni fra destra e sinistra, gli assi del conflitto politico e che hanno già messo in crisi le socialdemocrazie europee? Questo interrogativo, che ha stimolato molta ricerca economica negli ultimi anni, sarà al centro di questa edizione del Festival.

Una prima spiegazione del successo del populismo-sovranoismo, come si è detto, ha a che vedere con la crescente vulnerabilità alla globalizzazione e ai cambiamenti tecnologici (tema dell'ultimo Festival) di ampi strati della popolazione, acuita durante la Grande Recessione. Questa vulnerabilità ha alimentato una forte domanda di protezione sociale, di recupero di sovranità nazionale e di chiusura delle frontiere di fronte all'arrivo di beni prodotti in altri paesi e ancor di più all'arrivo di immigrati. Questo spiega perché populismo e sovranoismo siano spesso sinonimi. Tuttavia una lettura strettamente economica dei cambiamenti intervenuti nelle democrazie occidentali non riesce a spiegare perché il populismo ha avuto successo in paesi che hanno conosciuto poche e brevi crisi negli ultimi 10 anni, come la Svizzera e la Polonia, mentre non ha attecchito in Irlanda o in Portogallo, dove la crisi è stata profonda e duratura. Non spiega neanche perché questa rivoluzione delle rappresentanze stia avvenendo solo oggi, mentre non è intervenuta in passato, quando il mondo era stato esposto a shock della stessa natura. Non è la prima volta che si registra una forte accelerazione degli scambi internazionali: pensiamo alla fine del XIX secolo per effetto delle grandi innovazioni nelle comunicazioni (ferrovie, navi a vapore, telegrafo). Non è la prima volta che ci sono forti flussi migratori: all'inizio del '900 la forza lavoro degli Stati Uniti aumentava di un quarto ricevendo ogni anno un milione di europei. Non è la prima volta che ci sono crisi mondiali: prima della Grande Recessione c'è stata, per l'appunto, la Grande Depressione degli anni '30.

Un secondo ingrediente del successo di questi partiti è probabilmente legato alla sfiducia nei confronti delle rappresentanze tradizionali. Una quota crescente di cittadini non ha più fiducia nelle classi dirigenti e si rivolge a una offerta politica alternativa, proposta da partiti e leader che si presentano come anti-sistema e contro "la casta". C'è anche una volontà di punire l'establishment, al costo magari di delegare autorità a perfetti sconosciuti, anzi si vuole prestare ascolto solo a chi si presenta come "uno di noi".

Quale che sia la causa di questa nuova caratterizzazione del conflitto politico, cosa fanno i sovranisti quando vanno al governo? Spesso le ricette sovraniste si scontrano con le necessità di bilancio, con la realtà dei mercati, coi trattati internazionali. Come fanno i governi sovranisti a risolvere questi conflitti economici? E come i partiti e i gruppi non-sovranisti rispondono? In altre parole, quali sono le nuove dimensioni del conflitto politico sui temi dell'economia?

Anche di questo ci occuperemo quest'anno. Economisti, scienziati, politici, storici e studiosi di varie discipline rifletteranno insieme a operatori e rappresentanti politici e istituzionali su queste interazioni fra conflitto politico e conflitto economico, come sempre guardando al di là del caso italiano e ponendo l'attenzione sui cambiamenti rilevanti nella politica economica americana e sulle incertezze dell'unificazione economica e politica europea, all'indomani del voto per il Parlamento Europeo.

Tito Boeri

Direttore scientifico del Festival dell'Economia

ringraziamenti

Un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione del Festival.

Le case editrici:

Egea

Einaudi

Grasset

Il Mulino

Luiss

Princeton University Press

Rizzoli

Vita e Pensiero

www.lavoce.info

segreteria organizzativa

Provincia autonoma di Trento
Servizio relazioni esterne
Piazza Dante, 15
38122 Trento
tel. +39 0461 260511
info@festivaleconomia.it

Responsabile
Marilena Defrancesco

ufficio stampa

Responsabile Ufficio Stampa
Provincia autonoma di Trento
Giampaolo Pedrotti
tel. +39 0461 494614
giampaolo.pedrotti@provincia.tn.it

Segreteria
tel. + 39 0461 497930
ufficiostampa@festivaleconomia.it

Redazione:
Pier Francesco Fedrizzi, Francesco Marcovecchio, Silvia Meacci, Marco Pontoni,
Lorenzo Rotondi, Arianna Tamburini, Corrado Zanetti
tel. +39 0461 492676 - 492662

Ufficio Stampa Università degli Studi di Trento
Responsabile Alessandra Saletti
tel. +39 328 1507260
alessandra.saletti@unitn.it

Redazione Elisabetta Brunelli
tel. +39 0461 281131
ufficio.stampa@unitn.it

Ufficio Stampa Editori Laterza
Nicola Attadio
tel. +39 346 4936539
attadio@laterza.it

comitato editoriale

Tito Boeri
Innocenzo Cipolletta (coordinatore)
Paolo Collini
Andrea Fracasso
Giuseppe Laterza

curatrice incontri con l'autore

Tonia Mastrobuoni

direttore scientifico

Tito Boeri

www.festivaleconomia.it

Il **programma centrale** del Festival, format evidenziati in arancione, è progettato dagli organizzatori insieme al responsabile scientifico. Il **programma partecipato**, format in nero, è composto da incontri proposti agli organizzatori dalle case editrici e da altri enti/soggetti che se ne assumono la responsabilità.

Per gli eventi segnalati con  è previsto un servizio di traduzione simultanea.

Gli eventi segnalati con  sono tradotti nella lingua dei segni (LIS).

Il comitato organizzatore del Festival dell'Economia di Trento si riserva la facoltà di apportare modifiche al programma dopo la stampa della presente pubblicazione. Le informazioni sul programma, i cambiamenti dell'ultima ora, gli spostamenti di luogo in caso di pioggia o altro, gli eventi sospesi o soppressi sono costantemente aggiornati sul sito www.festivaleconomia.it, oppure possono essere richiesti presso il punto informativo aperto nei giorni del Festival, telefonicamente alla Segreteria (tel. +39 0461 260511), o via e-mail all'indirizzo info@festivaleconomia.it.

L'ingresso a tutti gli eventi è libero e gratuito fino ad esaurimento posti. Non è prevista la prenotazione. L'accesso agli eventi in programma al Teatro Sociale e al Cinema Modena avviene con voucher. Questi saranno distribuiti presso le biglietterie a partire da due ore prima dell'inizio di ogni evento.

le edizioni

2006	–	RICCHEZZA E POVERTÀ		
2007	–	CAPITALE UMANO, CAPITALE SOCIALE		
2008	–	MERCATO E DEMOCRAZIA		
2009	–	IDENTITÀ E CRISI GLOBALE		
2010	–	INFORMAZIONI, SCELTE E SVILUPPO		
2011	–	I CONFINI DELLA LIBERTÀ ECONOMICA		
2012	–	CICLI DI VITA E RAPPORTI TRA GENERAZIONI		
2013	–	SOVRANITÀ IN CONFLITTO		
2014	–	CLASSI DIRIGENTI, CRESCITA E BENE COMUNE		
2015	–	MOBILITÀ SOCIALE		
2016	–	I LUOGHI DELLA CRESCITA		
2017	–	LA SALUTE DISUGUALE		
2018	–	LAVORO	E	TECNOLOGIA

VISIONI

15.00

**Sala Conferenze
Associazione della
Stampa Estera**

ROMA

GUIDO TABELLINI

QUANTO SONO DIVERSE LE OPINIONI DEGLI EUROPEI?

interviene **TITO BOERI**

introduce **GIUSEPPE LATERZA**

La pensano così diversamente i cittadini europei? Sono le differenze nel loro modo di porsi di fronte a temi di interesse comune il vero ostacolo all'integrazione europea? O è piuttosto il nazionalismo delle rappresentanze politiche a bloccare il processo? Cosa ci dicono studi sugli atteggiamenti culturali dei cittadini europei. Risultati interessanti per interpretare il voto europeo.

RAI - RADIO3

10.00-11.00

Piazza Duomo

TUTTA LA CITTÀ NE PARLA

conduce PIETRO DEL SOLDÀ

a cura di CRISTIANA CASTELLOTTI
con ROSA POLACCO

Gli ospiti e i temi, i libri e le testimonianze, gli appuntamenti del Festival raccontati ogni giorno in diretta al pubblico della piazza e agli ascoltatori di Radio3.

INAUGURAZIONE

14.00

**Palazzo
della Provincia
Sala Depero**

intervengono 

**ALESSANDRO ANDREATTA, TITO BOERI, INNOCENZO
CIPOLLETTA, PAOLO COLLINI, GREGORIO DE FELICE,
MAURIZIO FUGATTI, GIUSEPPE LATERZA**

coordina **EVA GIOVANNINI**

VISIONI

15.30

**Palazzo
della Provincia
Sala Depero**

JAMES ROBINSON 

COSA SI PUÒ FARE DEL POPULISMO?

introduce **TITO BOERI**

Il populismo si afferma quando la società diventa più polarizzata, i conflitti superano il livello oltre il quale le istituzioni non sono più in grado di offrire mediazioni e ci sono grandi shock al tessuto sociale. Cosa si può fare per ridurre la polarizzazione e migliorare il funzionamento delle istituzioni.

RAI - RADIO3

16.50-18.00

Piazza Duomo

TUTTA LA CITTÀ NE PARLA

conduce PIETRO DEL SOLDÀ

a cura di CRISTIANA CASTELLOTTI
con ROSA POLACCO

Gli ospiti e i temi, i libri e le testimonianze, gli appuntamenti del Festival raccontati ogni giorno in diretta al pubblico della piazza e agli ascoltatori di Radio3.

DIALOGHI
17.00
Teatro Sociale

OLIVIER BLANCHARD, GIOVANNI TRIA 

L'AUSTERITÀ SOSTENIBILE
coordina **FERDINANDO GIUGLIANO**

Un paese ad alto debito come l'Italia quanto deve essere virtuoso nelle politiche fiscali? Qual è un livello pericoloso del debito pubblico? Cosa può fare un Governo per contrastare la stagnazione economica?

INTERSEZIONI
17.00
Palazzo Geremia

NADIA URBINATI

ÉLITE E POPOLO: UN CONFLITTO UTILE
introduce **ROBERTO MANIA**

Il conflitto tra i pochi e i molti può essere l'ossigeno della libertà politica e civile. Soprattutto se – come sosteneva Machiavelli – all'interno di un "buon ordine", i molti affamati di sicurezza controllano i pochi affamati di potere.

VISIONI
18.00
Castello
del Buonconsiglio
Sala Marangonerie

TORSTEN PERSSON 

CHI SONO I POLITICI POPULISTI?
introduce **MARCO PANARA**

I politici e l'elettorato populistici provengono da gruppi che hanno visto il rischio di perdere il proprio lavoro aumentare durante le crisi finanziarie e il cui reddito è sceso in seguito alle riforme economiche. Ciò che ha alimentato l'estrema destra, dunque, potrebbe essere stata una limitata, piuttosto che eccessiva, politica di inclusione delle vittime della globalizzazione.

VISIONI
18.30
Sala Filarmonica

ALBERTO ALESINA 

IMMIGRAZIONE IN EUROPA ED IL SUO STATO SOCIALE: MITI E REALTÀ
introduce **PAOLA PICA**

Il recente ingente flusso migratorio in Europa genera una reazione culturale contro gli immigrati e la sensazione che essi traggano eccessivo vantaggio dallo stato sociale dei paesi più ricchi. La discussione si basa di frequente non su dati reali ma su stereotipi e informazioni incorrette, spesso accentuate dai partiti anti-immigrazione e anti-globalizzazione.

SPOTLIGHT

19.00

**Palazzo
della Provincia
Sala Depero**

**ELISA FERREIRA, CAS MUDDE, JEAN PISANI-FERRY,
NADIA URBINATI** 

IL VOTO EUROPEO: LE CONSEGUENZE ECONOMICHE E POLITICHE

introduce **NANDO PAGNONCELLI**

coordina **FEDERICO FUBINI**

Quali sono le nuove coalizioni possibili al Parlamento Europeo dopo le elezioni? Quali le implicazioni della polarizzazione fra europeisti e sovranisti? Riusciranno i primi a cooperare fra di loro? E i secondi sosterranno lo status quo o spingeranno per riforme, a partire da quella del bilancio comunitario?

INCONTRI CON L'AUTORE

19.00

Biblioteca comunale

MARCO LEONARDI

LE RIFORME DIMEZZATE

a cura di Egea

ne discute **ROBERTO MANIA**

coordina **TONIA MASTROBUONI**

RAI - RADIO1

19.30-21.00

Piazza Duomo

ZAPPING

conduce **GIANCARLO LOQUENZI**

In diretta dal Festival dell'Economia. Da oltre vent'anni, il programma che rilancia le notizie del giorno, dai telegiornali italiani e internazionali al web. Una piazza multimediale che integra radio, tv e social media.

CINECONOMIA

20.30

Cinema Modena

GRAN TORINO

regia di **CLINT EASTWOOD**

con **CLINT EASTWOOD, BEE VANG, AHNEY HER**

L'effetto della globalizzazione sulle grandi città industriali: degrado urbano, immigrazione, scontro di culture, tentazioni nazionalistiche.

a cura di **MARCO ONADO** e **ANDREA LANDI**

**TESTIMONI
DEL TEMPO**

21.00

Teatro Sociale

SABINO CASSESE

**RELAZIONI PERICOLOSE. STATO E GLOBALIZZAZIONE
DAL PARLAMENTO AL WEB**

intervistano **ANNALISA CUZZOCREA** e **PIETRO DEL SOLDÀ**

Sono gli Stati che si servono della globalizzazione o è quest'ultima che pone vincoli agli Stati? Negli ultimi trent'anni i rapporti tra istituzioni politiche nazionali, macchina dello Stato e mercato globale sono cambiati profondamente. L'analisi e l'esperienza di un giurista, ministro e giudice costituzionale, impegnato nella modernizzazione del nostro paese.

RAI - RADIO1

7.30-9.30

Piazza Duomo

RADIO ANCH'IO

conduce **GIORGIO ZANCHINI**

In diretta dal Festival dell'Economia. Il dialogo con gli ascoltatori, le inchieste, gli speciali dall'Italia e dal mondo. Uno degli spazi più solidi e longevi della radio italiana.

**LE PAROLE
CHIAVE**

10.00

**Dipartimento
di Economia
e Management
Sala Conferenze**

PIETRO STANIG

GLOBALIZZAZIONE

introduce **MAURO CASELLI**

Diverse ondate di globalizzazione, intesa come intensificazione degli scambi commerciali, demografici, e culturali tra aree molto distanti, si sono manifestate nella storia. La penultima, tra la fine del XIX secolo e i primi decenni del XX, si concluse tragicamente con una guerra mondiale e la presa del potere da parte di movimenti autoritari in molti paesi europei. Qual è il futuro della fase di globalizzazione che stiamo attraversando?

DIALOGHI

10.00

**Palazzo
della Provincia
Sala Depero**

**INNOCENZO CIPOLLETTA, ILVO DIAMANTI, ENRICO
LETTA**

EUROPA, E ADESSO?

coordina **ERIC JOZSEF**

Dal voto al governo. Come cambierà l'Europa dopo i risultati elettorali? Più nazionalismo e "Popolocrazia" oppure più integrazione economica e politica?

NELLA STORIA

10.00

Palazzo Geremia

KEVIN O'ROURKE

**LE REAZIONI ALLA GLOBALIZZAZIONE: LEZIONI DALLA
STORIA**

introduce **MARCO BRACCONI**

Ci sono tre precedenti storici da cui possiamo imparare molte lezioni. La de-globalizzazione della fine del XIX secolo, la Grande Depressione degli anni '30 e le guerre commerciali a cavallo dei conflitti mondiali. Sono utili per capire determinanti e conseguenze delle attuali pulsioni contro lo sviluppo del commercio internazionale, l'immigrazione e i movimenti di capitale.

**INCONTRI
CON L'AUTORE**
10.00
Biblioteca comunale

ANDREA BRANDOLINI

**MEASURING POVERTY AROUND THE WORLD DI
ANTHONY B. ATKINSON**

a cura di Princeton University Press

ne discutono ELENA GRANAGLIA, GIOVANNI VECCHI
coordina TONIA MASTROBUONI

RAI - RADIO3
10.00-11-00
Piazza Duomo

TUTTA LA CITTÀ NE PARLA

conduce PIETRO DEL SOLDÀ
a cura di CRISTIANA CASTELLOTTI
con ROSA POLACCO

Gli ospiti e i temi, i libri e le testimonianze, gli appuntamenti
del Festival raccontati ogni giorno in diretta al pubblico della
piazza e agli ascoltatori di Radio3.

CONFRONTI
10.30
Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro

AUTOSTRADE: ISTANZE LOCALI, APERTURE GLOBALI

a cura di A22

coordina LUIGI OLIVIERI
intervengono CARLO CAMBINI, ENNIO CASCETTA, CLAUDIO
CATALDI, BARBARA MARCHETTI, LORENZO SALTARI

Le concessioni autostradali sono attratte, dal diritto europeo, alla
disciplina dei contratti pubblici. Il loro affidamento è rimesso a
gare aperte anche a soggetti privati. Tale assetto quali
opportunità e quali rischi comporta per l'efficienza del sistema e
la tutela di istanze locali?

NELLA STORIA
11.00
Facoltà di
Giurisprudenza
Aula Magna

MAURIZIO VIROLI

QUALE NAZIONALISMO. ALLE ORIGINI DI UNA IDEA

introduce **CARLO MARTINELLI**

Il nazionalismo di Macron sembra assai diverso da quello di
Trump. Per capirne le ragioni è utile risalire all'origine del
concetto nel pensiero politico moderno europeo. E alla
distinzione tra la patria intesa come comunità di liberi cittadini
contrapposti alla tirannide e la nazione intesa come comunità
culturalmente omogenea che combatte per affermare la
propria identità.

ALLA FRONTIERA

11.00

Sala Filarmonica

FRANCESCO GIAVAZZI

ATTENTATI TERRORISTICI E VOTO PER LA DESTRA POPULISTA

introduce **PAOLA PICA**

Quali sono gli effetti degli attentati terroristici sul sostegno ai partiti populistici di estrema destra? E sulla posizione dei partiti tradizionali? Uno studio basato sull'analisi dei tweet prima e dopo ogni attentato terroristico.

ALAN KRUEGER LECTURE

11.00

Castello

del Buonconsiglio

Sala Marangonerie

HILARY HOYNES

REDDITO UNIVERSALE DI BASE?

introduce **TITO BOERI**

Quali sono i problemi che un vero Reddito di Cittadinanza vuole affrontare? Come interagisce con altri programmi assistenziali? Quali sono i suoi effetti distributivi e i suoi costi? Risposte basate sui fatti come nella tradizione di Alan Krueger al nostro Festival.

CONFRONTI

11.00

Fondazione

Bruno Kessler

Sala Conferenze

ALIENI SENZA CONFINI

a cura della Fondazione Edmund Mach

coordina ANDREA SEGRÈ
intervengono PIERO GENOVESI, ANNAPAOLA RIZZOLI,
NIKOLAOS STILIANAKIS

In un mondo globalizzato le specie invasive si muovono liberamente oltre i confini nazionali, alternando le componenti ecologiche dei sistemi agro-ambientali. Gli insetti alieni creano, infatti, problemi nei settori produttivi, come agricoltura e turismo, ma anche alla salute umana.

CONFRONTI

11.30

Ex Convento

Agostiniani

Sede OCSE

LA SFIDA DELL'IDENTITÀ DEI LUOGHI: CHE RUOLO HA LA CULTURA?

a cura del Centro OCSE di Trento per lo sviluppo locale, in collaborazione con tsm - Trentino School of Management

coordina EKATERINA TRAVKINA
intervengono JUAN ROCA, JOANA SOUSA MONTEIRO, MICHELE TRIMARCHI

Le città, le regioni e le loro società sono il risultato di complesse stratificazioni identitarie, relazionali e comportamentali. Qual è il contributo della cultura all'identità dei luoghi? E in che modo la cultura e il patrimonio culturale possono contribuire allo sviluppo dei territori sfidati dalla globalizzazione?

FORUM

12.00

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

MULTINAZIONALI E SVILUPPO LOCALE



a cura de "lavoce.info"

con **PETER BODIN, MAURO CASOTTO, LICIA MATTIOLI**
introduce **GIORGIO BARBA NAVARETTI**
coordina **MASSIMO GAGGI**

Come possono città e regioni attrarre più investimenti di imprese multinazionali? E quando riescono, qual è l'impatto sullo sviluppo locale? Più lavoro, capitali e tecnologia? O più incertezza e concorrenza per le imprese locali?

INCONTRI CON L'AUTORE

12.00

Biblioteca comunale

ENRICO LETTA

HO IMPARATO. IN VIAGGIO CON I GIOVANI SOGNANDO UN'ITALIA MONDIALE

a cura di Il Mulino

ne discute **SOFIA VENTURA**
coordina **TONIA MASTROBUONI**

NELLA STORIA

14.30

Dipartimento
di Economia
e Management
Sala Conferenze

MARCO TABELLINI in videocollegamento

COSA POSSIAMO IMPARARE DALLE GRANDI MIGRAZIONI DEL SECOLO SCORSO

introduce **NUNZIA PENELOPE**

Agli inizi del XX secolo la forza lavoro degli Stati Uniti aumentò del 25%. Gli immigrati portavano prosperità ma venivano accolti con diffidenza se non ostilità dalle comunità locali per via delle diversità culturali. Quali lezioni si possono trarre da quei flussi migratori, nettamente superiori a quelli che si verificano oggi, sulle reazioni culturali all'immigrazione e sulle politiche che favoriscono l'integrazione degli immigrati?

VISIONI

14.30

Castello
del Buonconsiglio
Sala Marangonerie

ANDRÉS RODRIGUEZ-POSE



I LUOGHI ABBANDONATI: COMPORTAMENTI DI VOTO, REGIONI IN RITARDO DI SVILUPPO E RISPOSTE POLITICHE

a cura di OCSE

introduce **ALEXANDER LEMBCKE**

Povertà persistente, decadimento economico e mancanza di opportunità causano malcontento nelle regioni in declino. Molti di questi luoghi si sono ribellati tramite un'ondata di populismo politico con forte radicamento territoriale. Come può la politica

invertire questa tendenza e offrire opportunità a coloro che vivono nei "luoghi che non contano"?

INTERSEZIONI

14.30

**Palazzo
della Provincia
Sala Depero**

PIPPA NORRIS (in videoconferenza)

dialoga con **NADIA URBINATI** 

POPULISMO AUTORITARIO

coordina **MARIO GAROFALO**

INTERSEZIONI

15.00

Palazzo Geremia

JAN ZIELONKA 

GLI ERRORI DELLE ÉLITE ALLE ORIGINI DEL SOVRANISMO

introduce **GIUSEPPE LATERZA**

Le élite liberali che hanno governato l'Occidente negli ultimi trent'anni hanno commesso molti errori: sottovalutazione delle disuguaglianze, utilizzo della competenza tecnica come sostitutiva della rappresentanza politica, fede nelle capacità redistributive del libero mercato, sbagliate politiche migratorie.

NELLA STORIA

15.00

**Facoltà di
Giurisprudenza
Aula Magna**

JOEL MOKYR 

LA STAGNAZIONE SECOLARE È IL NOSTRO DESTINO?

introduce **ANDREA FRACASSO**

Negli ultimi dieci anni, durante i quali i tassi di crescita sono rallentati, si è sostenuto che le economie avanzate sono destinate a una stagnazione secolare e che una crescita a tassi elevati sia ormai alle spalle per sempre. Quali sono gli insegnamenti della storia?

INCONTRI CON L'AUTORE

15.00

Biblioteca comunale

ALBERTO ALESINA, CARLO FAVERO, FRANCESCO GIAVAZZI

AUSTERITÀ. QUANDO FUNZIONA E QUANDO NO

a cura di Rizzoli

ne discute **PAOLO GUERRIERI**
coordina **TONIA MASTROBUONI**

CONFRONTI

15.00

**Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze**

IN SICUREZZA E LIBERTÀ: L'APPELLO DEI PROFUGHI SIRIANI

a cura dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - Operazione Colomba

intervengono **ALBERTO CAPANNINI, ABDEL RAHIM HSYAN,**

ELI SCHLEIN

Dal 2011 milioni di rifugiati siriani sono scappati dalla guerra per non dover combattere, essere imprigionati o uccisi: in condizioni estreme sopravvivono in Libano, Giordania, Turchia. Una riflessione sul loro appello alla comunità internazionale per la creazione di condizioni di sicurezza e libertà.

CONFRONTI

15.00

**Facoltà
di Giurisprudenza
Aula B**

A SUON DI PAROLE. IL GIOCO DEL CONTRADDITTORIO

a cura del Comune di Trento - Servizio cultura, turismo e politiche giovanili
con il coordinamento di IPRASE, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento e Comuni di Trento e Rovereto

intervengono CRISTINA AZZOLINI, MARIA CHIARA FRANZOIA,
PAOLO SOMMAGGIO, CHIARA TAMANINI
e gli studenti di due classi delle scuole superiori

Per sviluppare una comunità territoriale è più importante conoscere i processi della realtà locale o della realtà globale? Questo il tema del dibattito della finale del torneo di sfida verbale tra gli studenti delle scuole superiori del Trentino, con l'obiettivo di educare i giovani al confronto democratico.

RAI - RADIO3

15.00-16.00

Piazza Duomo

TUTTA LA CITTÀ NE PARLA

conduce PIETRO DEL SOLDÀ
a cura di CRISTIANA CASTELLOTTI
con ROSA POLACCO

Gli ospiti e i temi, i libri e le testimonianze, gli appuntamenti del Festival raccontati ogni giorno in diretta al pubblico della piazza e agli ascoltatori di Radio3.

INTERSEZIONI

15.30

Sala Filarmonica

DONATELLA DELLA PORTA

UN'ALTRA GLOBALIZZAZIONE È POSSIBILE?

introduce **CARLO MARTINELLI**

La globalizzazione è stata percepita da molti come responsabile di crescenti diseguaglianze sociali e insoddisfazione politica, che sono state ulteriormente accentuate nel corso della Grande Recessione. La critica alla globalizzazione assume comunque caratteristiche molto differenti, con risposte che vanno dal populismo xenofobo alla proposta di una "altra globalizzazione", dal basso e inclusiva.

CONFRONTI

15.30

Palazzo Bassetti
Sede Intesa
Sanpaolo

LE IMPRESE ITALIANE TRA PROTEZIONISMO E GLOBALIZZAZIONE

a cura di GEI Gruppo Economisti di Impresa

coordina MASSIMO DEANDREIS

intervengono INNOCENZO CIPOLLETTA, GREGORIO DE FELICE, ALESSANDRA LANZA

L'Associazione italiana degli economisti di impresa presenta le recenti ricerche condotte dai soci sul rapporto tra impresa e globalizzazione dell'economia.

CONFRONTI

16.00

Ex Convento
Agostiniani
Sede CCI

CHI HA PAURA DELLA LIBIA?

a cura del Centro per la Cooperazione Internazionale di Trento

coordina GABRIEL ECHEVERRÍA

interviene GIANFRANCO DAMIANO

A partire dalla caduta del regime del generale Gheddafi, nel 2011, la Libia vive un periodo di tensioni e conflitti interni. Qual è il ruolo delle municipalità libiche nel tortuoso processo di ricostruzione di uno Stato e di una comunità nazionale, in un contesto di divisioni interne e ingerenze esterne?

VISIONI

16.30

Castello
del Buonconsiglio
Sala Marangonerie

RAFAEL DI TELLA

COME REAGISCONO LE VITTIME DELLA GLOBALIZZAZIONE

introduce **EUGENIO OCCORSIO**

Uno studio delle reazioni alla perdita del posto di lavoro a seguito di delocalizzazione, cambiamento tecnologico o errori del management. Quando si chiede maggiore protezionismo e quando no tra i sostenitori di Trump e della Clinton e a seconda del livello di istruzione. Come incidono sulla domanda di protezioni doganali le informazioni sulla violazione dei labor standards nei paesi esportatori.

CONFRONTI

16.30

Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro

IMMIGRAZIONE E SCENARI DEMOGRAFICI

a cura della Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità - ISMU

coordina GIAN CARLO BLANGIARDO

intervengono LUIGI BONATTI, MARIO RAFFAELLI, LAURA ZANFRINI

Un confronto sul tema delle migrazioni, alla luce delle dinamiche demografiche che caratterizzano le aree di provenienza e di destinazione dei flussi. Un'occasione per analizzare gli scenari futuri di mobilità internazionale sotto il profilo economico, socio-demografico e del *welfare*.

VISIONI

17.00

Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna

DARON ACEMOGLU (in videocollegamento)

dialoga con **ANTONIO SPILIMBERGO** 

BILANCIAMENTO DEI POTERI: STATI E SOCIETÀ NELLE DEMOCRAZIE LIBERALI

coordina **ALESSANDRO BARBERA**

Il fondamento delle istituzioni che tutelano la libertà individuale e sostengono la crescita è legato al coinvolgimento della società civile nella politica. Questo permette un bilanciamento dei poteri fra istituzioni e politica. È un equilibrio molto precario, ma possibile e virtuoso.

INCONTRI CON L'AUTORE

17.00

Biblioteca comunale

MARCO BENTIVOGLI

CONTRORDINE COMPAGNI. MANUALE DI RESISTENZA ALLA TECNOFOBIA PER LA RISCOSSA DEL LAVORO E DELL'ITALIA

a cura di Rizzoli

ne discutono **GIORGIO BARBA NAVARETTI**, **LUIGI ZANDA**
coordina **TONIA MASTROBUONI**

DIALOGHI

17.00

Palazzo Geremia

INNOCENZO CIPOLLETTA, **PAOLO COLLINI**, **FRANCESCO
GRILLO**

DEMOCRAZIA E CRESCITA: UN CONFRONTO TRA ITALIA E CINA

Siamo di fronte a due paradossi: quello dell'innovazione che non ha prodotto una vera crescita nei paesi industriali, e quello della Democrazia che sembra soffrire proprio dopo la caduta del Comunismo e il trionfo dell'economia di mercato. Presumibilmente l'innovazione tecnologica ha prodotto una modifica sostanziale dei meccanismi economici e sociali che generano crescita e democrazia. I comportamenti di due paesi così diversi come Cina e Italia possono offrire spunti di utile riflessione.

NELLA STORIA

17.00

Sala Filarmonica

ALBERTO MARIO BANTI

COME NASCONO LE NAZIONI (E PERCHÉ RITORNANO I NAZIONALISMI)

introduce **SIMONETTA FIORI**

Dalla continuità di sangue alla contiguità di suolo, c'è un filo rosso che unisce tutti i nazionalismi, di ieri e di oggi. E che inizia con la costruzione reale e simbolica delle nazioni moderne, come l'Italia.

DIALOGHI

17.00

**Palazzo
della Provincia
Sala Depero**

WOLFGANG MUNCHAU, GEORGE PAPACOSTANTINOU 

AUSTERITY E POPULISMO

coordina **FERDINANDO GIUGLIANO**

Fino a che punto le politiche economiche portate avanti da Syriza in Grecia sono diverse da quelle dei governi precedenti? Il programma di austerità di Tsipras è stato davvero più attento e sensibile ai più vulnerabili della società? Si può affermare, più in generale, che i populistici perseguono politiche differenti? Un dibattito fra uno dei più influenti protagonisti dei negoziati con la Troika e un attento osservatore della gestione europea della tragedia greca.

VISIONI

18.00

**Dipartimento
di Economia
e Management
Sala Conferenze**

BARBARA PETRONGOLO

BREXIT, IMMIGRAZIONE E MERCATO DEL LAVORO

introduce **ROBERTA CARLINI**

L'immigrazione è stata un fattore chiave alla base dell'esito del referendum su Brexit nel 2016. Eppure la maggior parte degli studi sul mercato del lavoro non trova effetti negativi dell'immigrazione su salari e livelli occupazionali dei "locali", né sulle finanze pubbliche. Qual è quindi la motivazione delle attitudini verso gli immigrati, e il loro impatto sulle scelte politiche nel Regno Unito e nel resto dell'Europa?

DIALOGHI

18.00

**Castello
del Buonconsiglio
Sala Marangonerie**

CARLO RUZZA, MARKUS WARASIN

ISTITUZIONI EUROPEE E POPULISMO

coordina **SILVIA SCIORILLI BORRELLI**

In anni recenti i partiti populistici hanno registrato notevoli successi. Come reagiscono le maggiori istituzioni della UE e le organizzazioni della società civile a livello europeo? Quali idee e strategie propongono per fronteggiare il loro impatto?

CONFRONTI

18.00

Ex Convento
Agostiniani
Sede CCI

POPULISMO IN TURCHIA

a cura del Centro per la Cooperazione Internazionale - Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa

introduce MARIO RAFFAELLI

intervengono CENGİZ AKTAR, ESRA ÇEVİKER GÜRAKAR,
FAZILA MAT

Negli ultimi diciassette anni la Turchia ha registrato grandi cambiamenti. L'iniziale fase riformista è stata soppiantata da un assetto autoritario e la crescita da una profonda crisi economica. Solo il potere di Erdogan è rimasto inalterato. Ma grazie a quali strategie economiche e politiche?

VISIONI

18.30

Palazzo Geremia

CAS MUDDE

L'ASCESA DEL POPULISMO: CAUSE E CONSEGUENZE

introduce **SIMONETTA NARDIN**

L'inizio di questo secolo è stato caratterizzato dall'ascesa del populismo, un movimento in cui il "popolo" viene contrapposto all'"élite". Cosa spiega questo fenomeno e quali sono le conseguenze per la politica? Il pensiero di uno dei maggiori studiosi del populismo.

INTERSEZIONI

18.30

Facoltà di
Giurisprudenza
Aula Magna

COLIN CROUCH

GLOBALIZZAZIONE E UNIVERSALISMO: I NUOVI CONFINI TRA DESTRA E SINISTRA

introduce **GIORGIO ZANCHINI**

Negli ultimi decenni la globalizzazione del mercato non si è accompagnata all'universalismo dei diritti umani e sociali. Una divaricazione che ha favorito l'affermazione di populismo e nazionalismo e che ha rimesso in questione distinzioni consolidate, a partire da quella tra destra e sinistra.

INCONTRI CON L'AUTORE

18.30

Biblioteca comunale

FABIO CICONTE, STEFANO LIBERTI

IL GRANDE CARRELLO. CHI DECIDE COSA MANGIAMO

a cura di Editori Laterza

ne discute GIORGIO SANTAMBROGIO
coordina TONIA MASTROBUONI

CONFRONTI

18.30

**Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro**

DA INDIVIDUO ISOLATO A CITTADINO DI UNA COMUNITÀ

a cura di AIF - Associazione Italiana Formatori

intervengono ANTONELLO CALVARUSO, DOMENICO DE MASI,
MAURIZIO MILAN

La quotidianità è caratterizzata da fenomeni migratori che mettono in crisi acquisizioni storiche sedimentate. La formazione, per favorire l'inclusione sociale, deve creare contesti di apprendimento per ricostruire l'appartenenza a una comunità capace di far compenetrare le diversità.

SPOTLIGHT

19.00

**Palazzo
della Provincia
Sala Depero**

MARIO BERTOLISSI, FLORIANA CERNIGLIA, FULVIO CORTESE, GIANFRANCO VIESTI

AUTONOMIE REGIONALI

coordina **EUGENIO OCCORSIO**

A che punto siamo nel percorso di attuazione delle norme costituzionali che consentono di attribuire alle regioni ordinarie "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia"? Quale ruolo deve avere il Parlamento in questa fase? Quali i criteri in base ai quali individuare le ulteriori funzioni attribuibili alle regioni? Quale il meccanismo di finanziamento per queste funzioni nel rispetto dei principi perequativi e del vincolo di bilancio?

RAI - RADIO1

19.30-21.00

Piazza Duomo

ZAPPING

conduce GIANCARLO LOQUENZI

In diretta dal Festival dell'Economia. Da oltre vent'anni, il programma che rilancia le notizie del giorno, dai telegiornali italiani e internazionali al web. Una piazza multimediale che integra radio, tv e social media.

CINECONOMIA

20.30

Cinema Modena

PANE E CIOCCOLATA

regia di FRANCO BRUSATI

con NINO MANFREDI, PAOLO TURCO, GIANFRANCO BARRA

Uno dei grandi interpreti della commedia italiana ci riporta ai tempi non lontani in cui eravamo noi le vittime del nazionalismo xenofobo.

a cura di **MARCO ONADO** e **ANDREA LANDI**

**TESTIMONI
DEL TEMPO**

21.00

Teatro Sociale

**ANNALISA CAMILLI, GRAHAM ELLIS, NICOLA PIFFERI,
SILVIA SCIORILLI BORRELLI** 

**LA VOCE DELL'EUROPA. UNA SERATA DEDICATA
AD ANTONIO MEGALIZZI**

coordina **ERIC JOZSEF**

interviene **ANDREA FRACASSO**

Senza un'opinione pubblica europea è difficile pensare a una unione politica. Per crearla sono necessari scambi tra i media nazionali ma anche la creazione di luoghi di informazione, analisi e discussione transnazionali. C'è una nuova generazione che si sente europea e che cerca informazioni critiche e selezionate. A questa generazione apparteneva Antonio Megalizzi.

**LE PAROLE
CHIAVE**

10.00

Dipartimento
di Economia
e Management
Sala Conferenze

LUIGI GUISO

POPOLO/POPULISMO

introduce **EMANUELE MASSETTI**

Lo spettro del populismo attraversa il mondo occidentale generando paure e preoccupazioni proporzionali ai vasti consensi che raccoglie. Perché questo accade ora e in questa parte del mondo? È una sfortunata coincidenza della storia o l'inevitabile passaggio per risolvere le crisi delle società occidentali? Quali le cause profonde e quali le eventuali conseguenze?

DIALOGHI

10.00

Castello
del Buonconsiglio
Sala Marangonerie

THOMAS FERGUSON, THIEMO FETZER, ROBERT GOLD 

COME IL POPULISMO CAMBIA DA PAESE A PAESE

modera **ANTONELLA STIRATI**

Qual è la natura del populismo nei diversi paesi avanzati? Cosa possiamo imparare comparando i fattori economici, culturali e politici che contribuiscono a spiegare il successo dei populistici nei vari paesi? Una riflessione a vasto raggio con attenzione particolare ai casi della Germania, del Regno Unito e degli Stati Uniti, ma senza trascurare l'Italia.

VISIONI

10.00

Palazzo Geremia

ELHANAN HELPMAN 

GLOBALIZZAZIONE E DISUGUAGLIANZE

introduce **SIMONETTA NARDIN**

Ci sono molti capi di imputazione che gravano sulla globalizzazione. Tra questi l'accusa più pesante è quella di aver fatto aumentare le disuguaglianze. È così vero? Una rassegna delle ricerche applicate sul tema a cura dell'economista che ha maggiormente contribuito all'analisi del commercio internazionale in mercati non competitivi. Sfatati molti luoghi comuni.

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

10.00

Biblioteca comunale

FRANCESCO SARACENO

**LA SCIENZA INUTILE. TUTTO QUELLO CHE
NON ABBIAMO VOLUTO IMPARARE DALL'ECONOMIA**

a cura di Luiss

ne discute FLORIANA CERNIGLIA, FAUSTO PANUNZI

coordina TONIA MASTROBUONI

VISIONI

11.00

Sala Filarmonica

ANTONIO SPILIMBERGO 

POPULISMO E SOCIETÀ CIVILE

introduce **PAOLO MORANDO**

I populistici sostengono di essere i soli rappresentanti legittimi del Popolo. In questa visione che ruolo hanno i corpi intermedi (inclusi i sindacati, le associazioni, ecc.) fondamentali nella democrazia liberale? Che insegnamenti possiamo trarre dall'Europa, dove i corpi intermedi hanno a lungo giocato un ruolo fondamentale, e dall'America Latina, dove il populismo è stato di casa per molto tempo.

VISIONI

11.00

Facoltà di
Giurisprudenza
Aula Magna

ANDREW MORAVCSIK 

LA POLITICA ESTERA DEI PARTITI POPULISTI È DESTINATA A FALLIRE?

introduce **CHRIS GILES**

C'è poca discontinuità col passato nelle politiche estere di tipo populista portate avanti, di recente, dal presidente Trump, dai Brexiteers britannici e dai leader di alcune democrazie europee. Dato che la retorica populista si dimostra spesso incompatibile con il perseguimento dell'interesse nazionale in un mondo globalizzato, i governi populistici preferiscono infatti infrangere molte promesse di politica estera al fine di rimanere in carica.

CONFRONTI

11.00

Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro

LA FORMAZIONE ECONOMICA NEL TERZO MILLENIO

a cura dell'Associazione Europea per l'Educazione Economica AEEE Italia

coordina **ROBERTO FINI**

intervengono **ANNA MARIA AJELLO, DANIELA LINCiano,
ANTONIO SCHIZZEROTTO**

I dati sulla mobilità sociale, insieme alle valutazioni nazionali e internazionali sulla literacy economica e finanziaria degli italiani, indicano la necessità di rafforzare la formazione scolastica sui problemi dell'economia globale.

CONFRONTI
11.00
Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze

CERVELLI IN FUGA? ANDAMENTI, POLITICA E POLITICHE

a cura di Tortuga

coordina JACOPO BASSETTO
intervengono MASSIMO ANELLI, LORENZO MATERNINI,
SILVIA MERLER

La recente "fuga di cervelli", durante e dopo la crisi, sembra aver avuto effetti negativi non solo in ambito economico, ma anche sui risultati politici locali. Quali sono le conseguenze future per il panorama politico nazionale? Quali politiche per trasformare il fenomeno e invertire la tendenza?

CONFRONTI
11.30
Fondazione
Franco Demarchi
Aula Magna

UNO SGUARDO GLOBALE PER UN'ECONOMIA SOLIDALE A KM ZERO

a cura della Fondazione Franco Demarchi

coordina DANIEL TAROZZI
intervengono PAOLO CACCIARI, PIETRO VALENTI

In un mondo dove la dicotomia tra globalizzazione e localismo sono ancora elementi dibattuti, una riflessione per mettere in luce le nuove prospettive di un'economia emergente, che sia solidale e sostenibile, riportando al centro il valore dei territori.

CONFRONTI
11.30
Ex Convento
Agostiniani
Sede OCSE

L'IMPERATIVO DELLA CRESCITA: COSA SI PUÒ FARE PER LE REGIONI E LE CITTÀ?

a cura del centro OCSE di Trento per lo sviluppo locale

coordina ALESSANDRA PROTO
intervengono ANTONIO ACCETTURO, RICCARDO CRESCENZI

La scarsa diffusione di tecnologia e conoscenza pesa sulla crescita di produttività e innovazione dei paesi OCSE. Come si può favorire l'accesso alla conoscenza globale e trarre vantaggio da un mondo sempre più globalizzato e digitalizzato? Quali politiche si possono mettere in campo per ridurre i crescenti divari territoriali?

VISIONI
12.00
Palazzo Geremia

JOSEF ZWEIMÜLLER 

IMMIGRAZIONE E VOTO PER I POPULISTI DI ESTREMA DESTRA

introduce **TOBIAS PILLER**

Negli ultimi anni, lo scenario politico in Europa è cambiato in modo drammatico. In molti paesi, i partiti di destra hanno visto crescere i propri voti, spesso a scapito dei socialdemocratici. In che misura questo fenomeno è stato favorito dalla globalizzazione e in particolare, dalle dimensioni e dalla composizione dei recenti flussi migratori,

dall'esposizione al commercio internazionale e dal calo del settore manifatturiero?

FORUM

12.00

**Palazzo
della Provincia
Sala Depero**

TRADE WARS. COME CAMBIA IL COMMERCIO MONDIALE

a cura de "lavoce.info"

con **ALESSIA AMIGHINI, MARTA DASSÙ, MICHELE GERACI, DANIEL GROS, ALBERTO VIANO**
introduce **ANDREA FRACASSO**
coordina **MASSIMO GAGGI**

Da qualche tempo le maggiori potenze – in particolare Stati Uniti e Cina – si sfidano con azioni unilaterali di chiusura e rappresaglia, accusandosi reciprocamente di competizione sleale. Qual è l'impatto di questi fenomeni sulle imprese, i lavoratori e i consumatori?

INCONTRI CON L'AUTORE

12.00

**Castello
del Buonconsiglio
Sala Marangonerie**

BERNARD SPITZ 

MERCI L'EUROPE! RIPOSTE AUX SEPT MENSONGES POPULISTES

a cura di Grasset

ne discutono ANAIS GINORI, LUCREZIA REICHLIN
coordina TONIA MASTROBUONI

DIALOGHI

14.30

Teatro Sociale

LAURA CASTELLI, CARLO COTTARELLI, GIAMPAOLO GALLI, PIER CARLO PADOAN

LA GUERRA DEL DEBITO

coordina **DINO PESOLE**

Tutti sembrano concordare sulla necessità della riduzione del debito pubblico come fattore di fragilità dell'economia italiana... ma come realizzarla? Ne discutono i rappresentanti delle maggiori forze politiche del nostro Paese.

DIALOGHI

14.30

Sala Filarmonica

MAURO CALISE, STEFANO ZANERO

POPULISMO DIGITALE. LA POLITICA NELL'ETÀ DEL WEB

coordina **JACOPO IACOBONI**

Internet ha trasformato radicalmente le regole del gioco politico. In rete sono nati nuovi partiti e movimenti e i social network si identificano ormai largamente con l'opinione pubblica. La costruzione del consenso sul web utilizza strumenti visibili e accessibili ma anche mezzi nascosti e disponibili a pochi... che è bene conoscere.

CONFRONTI

14.30

Facoltà di
Giurisprudenza
Aula Magna

QUANTE ECONOMIE NELL'“EUROZONA”?

a cura di INET

coordina ORSOLA COSTANTINI

intervengono MATTEO CAVALLARO, MUSTAFA ERDEM SAKINÇ,
ANNAMARIA SIMONAZZI

In questo panel si analizzeranno fattori economici e politici che, seppure inaspettatamente, giocano un ruolo fondamentale nell'Eurozona. Verranno prese in considerazione differenze interne e fra paesi che normalmente sfuggono all'attenzione.

VISIONI

15.00

Castello
del Buonconsiglio
Sala Marangonerie

WOLFGANG MERKEL

LA SFIDA POPULISTA IN GERMANIA E IN EUROPA. MINACCIA O CORRETTIVO?

introduce MICHAEL BRAUN

In tutta Europa la destra populista si è affermata su alcune idee comuni, come il rifiuto degli immigrati, della libera circolazione delle merci, dei capitali e l'opposizione alle istituzioni sovranazionali. L'effetto di questa affermazione potrà però essere molto diverso nei vari paesi a seconda della solidità dei rispettivi sistemi liberali e democratici.

DIALOGHI

15.00

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

STEFANO BONACCINI, FERNANDO FREIRE DE SOUSA, MAURIZIO FUGATTI

a cura di OCSE

FAR FUNZIONARE IL DECENTRAMENTO

coordina JOAQUIM OLIVEIRA MARTINS

Sfruttare al massimo il decentramento per favorire lo sviluppo regionale è fondamentale laddove prevale la “geografia del malcontento” come risposta agli evidenti squilibri tra territori. Come può il decentramento ridare una prospettiva ai luoghi che si sentono indeboliti dalla globalizzazione e garantire ulteriore sostegno a quelli che, invece, ne hanno beneficiato?

INCONTRI CON L'AUTORE

15.00

Biblioteca comunale

ANDREA BOITANI, RONY HAMAUI

SCUSI PROF, COS'È IL POPULISMO?

a cura di Vita e Pensiero

ne discutono ALBERTO MARTINELLI, FABIO MARTINI
coordina TONIA MASTROBUONI

CONFRONTI

15.00

Palazzo Calepini

CO-OPERARE PER UNA CRESCITA INCLUSIVA

a cura dell'Associazione Trentino con i Balcani

**Sala Fondazione
Caritro**

coordina MAURIZIO CAMIN
intervengono RAFFAELE CROCCO, MARIO RAFFAELLI,
ANTONELLA VALMORBIDA

A partire dall'esperienza balcanica, per aprire la visione a più ampio raggio sul mondo, quattro spaccati d'azione che promuovono democrazia locale, cooperazione decentrata di comunità, informazione consapevole e sviluppo sostenibile, per fornire strumenti di contrasto a spinte nazionaliste.

CONFRONTI

15.00

**Dipartimento
di Economia
e Management
Sala Conferenze**

IDENTITÀ DELL'EUREGIO IN CUCINA

a cura del Dipartimento di Psicologia e Neuroscienze e del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento

coordina GIOVANNA A. MASSARI
intervengono GIOVANNA DEGLI AVANCINI, ALESSANDRO
LUIGINI, MASSIMO MONTANARI

Possono alcune ricette di cucina mostrare la cultura glocal del primo Novecento? Sì, quando l'alimentazione suggerisce un'identità territoriale e transnazionale. Sì, perché la comunicazione grafica e le immagini digitali permettono un libero accesso alle informazioni sulla gastronomia dell'Euregio.

CONFRONTI

15.00

**Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze**

AZIONE GLOBALE DI UN'ORGANIZZAZIONE NO PROFIT

a cura del Rotary Club Trento

coordina LUCA PIANESI
intervengono PAOLO BORDON, MASSIMO FEDRIZZI, MARIA
GRAZIA ZUCCALI

Il progetto *End Polio Now* per l'eradicazione della polio è un'iniziativa umanitaria che opera a livello globale, con presidi locali: un esempio per riflettere sulle modalità di intervento a sostegno della risoluzione di importanti criticità di interesse mondiale, in particolare in ambito socio-sanitario.

CONFRONTI

15.00

**MUSE
Museo delle Scienze
e parco**

OTIUM - L'URLO DEI GIOVANI

a cura degli studenti degli Istituti Superiori di Trento, in collaborazione con il Comune di Trento e il MUSE

Otium è una giornata di laboratori, azioni, musica e idee, creata dai giovani per i giovani. Un'occasione di partecipazione, per confrontarsi e riflettere insieme sugli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, in dialogo con Enrico Giovannini e alcuni giovani youtuber.

VISIONI

16.00

Palazzo Geremia

GHAZALA AZMAT 

LA CADUTA DEL MURO DELLE AMBIZIONI

introduce REGINA KRIEGER

Che influenza ha il contesto politico-economico sulle scelte e sulle ambizioni personali? Le decisioni fondamentali sono prese, generalmente, nell'ambito di norme, regole, valori e opinioni sul mondo ben definiti. Nel caso della riunificazione tedesca, la convergenza con la Germania dell'Ovest ha influenzato le aspirazioni e gli investimenti in formazione degli studenti dell'Est del paese.

DIALOGHI

16.30

Facoltà di
Giurisprudenza
Aula Magna

LARS FELD, GUSTAVO PIGA, BEATRICE WEDER DI MAURO 

AUSTERITÀ, EURO E POPULISMO

coordina **ROBERTO BAGNOLI**

Quali sono le prospettive dell'Euro e del coordinamento delle politiche fiscali dopo le elezioni europee? Il sostegno alla moneta unica è cresciuto ultimamente nella maggior parte dei paesi. Eppure, non dovrebbe conseguirne anche il coordinamento in materia fiscale? Fino a che punto il dilagante nazionalismo sfida il ruolo di autorità sovranazionali?

CONFRONTI

16.30

Sala Filarmonica

SCOPRI, ESPLORA, ANALIZZA. LA FINANZA PUBBLICA ACCESSIBILE A TUTTI

presentazione del portale OpenBDAP, a cura della Ragioneria Generale dello Stato

introduce e coordina PINO DONGHI

intervengono CARMINE DI NUZZO, FEDERICO FALCITELLI,
DANIELE FRANCO, ENRICO GIOVANNINI

Il Portale OpenBDAP si inserisce in un'ampia iniziativa della Ragioneria Generale dello Stato intesa a sviluppare e aggiornare, attorno ai suoi sistemi informatici, un ecosistema di dati, nonché di forme e metodi di analisi e diffusione. Realizzato per costituire un unico punto di accesso ai dati di contabilità e finanza pubblica, è a disposizione dei cittadini, così come degli specialisti interessati alla disponibilità di dati analitici certificati per le proprie elaborazioni.

INTERSEZIONI

17.00

Castello del
Buonconsiglio
Sala Marangonerie

DANIEL ZIBLATT in videocollegamento

dialoga con **SERGIO FABBRINI** 

LA DEMOCRAZIA A RISCHIO

introduce **EVA GIOVANNINI**

Sempre più spesso i sistemi liberali e democratici subiscono una involuzione autoritaria anche seguendo procedure elettorali e istituzionali legali. È quanto sta succedendo nell'America di Trump e in molti altri paesi, dalla Turchia all'Ungheria. Evitare la deriva autoritaria è possibile se le classi

dirigenti avvertono in tempo il pericolo e si comportano di conseguenza...

INCONTRI CON L'AUTORE

17.00

**Palazzo
della Provincia
Sala Depero**

PIER CARLO PADOAN

IL SENTIERO STRETTO E OLTRE. CONVERSAZIONE CON DINO PESOLE

a cura di Il Mulino

ne discutono MASSIMO BORDIGNON, ELSA FORNERO
coordina TONIA MASTROBUONI

EconoMia

17.00

**Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro**

PREMIAZIONE CONCORSO

Il Concorso EconoMia, svolto sul tema di questa edizione del Festival dell'Economia, premia i 20 migliori studenti di scuole secondarie superiori italiane. Gli studenti vincitori seguiranno da vicino il Festival, approfondendo così un grande tema dell'economia contemporanea.

CONFRONTI

17.00

**Dipartimento
di Economia
e Management
Sala Conferenze**

NUOVE FORME DI RAPPRESENTANZA: CITTÀ A CONFRONTO

a cura dell'Associazione Nazionale dei Direttori Generali degli Enti Locali -
ANDIGEL

coordina CARLO MOCHI SISMONDI
intervengono MICHELE BERTOLA, MARCO GIORGI, CHIARA
MORANDINI

Confronto di esperienze, fra tre diverse città, su globalizzazione e nuove forme di rappresentanza degli interessi, attraverso la testimonianza dei direttori generali, per indagare l'incidenza delle trasformazioni in atto sull'organizzazione delle PA locali e la loro portata innovativa.

INTERSEZIONI

18.30

Palazzo Geremia

PHILIPPE VAN PARIJS

REDDITO DI BASE, NAZIONALISMO E GLOBALIZZAZIONE

introduce **DINO PESOLE**

Il reddito di base incondizionato si differenzia dall'assistenza sociale – incluso il reddito di cittadinanza italiano – in tre aspetti: è prettamente individuale, non si basa sul reddito di partenza e nemmeno sull'occupazione del beneficiario. La fattibilità politica di tale proposta richiede una qualche forma di nazionalismo? E la globalizzazione ne mina la sostenibilità economica?

VISIONI

18.30

Facoltà di
Giurisprudenza
Aula Magna

PAUL SEABRIGHT 

LA COMPETIZIONE FRA RELIGIONI

introduce **PIETRO VERONESE**

Negli ultimi 65 anni c'è stato un forte aumento di credenti musulmani nel mondo e, all'opposto, un notevole declino nel numero di cristiani. Eppure non si tratta di una religione che è cresciuta a scapito di un'altra ma di cambiamenti nella struttura demografica dei popoli in cui erano maggiormente radicate a partire dal dopoguerra. La competizione fra religioni ha invece distrutto molte pratiche locali e popolari sostituite da organizzazioni rappresentanti una delle due identità religiose maggiormente diffuse nel mondo.

NELLA STORIA

19.00

Castello
del Buonconsiglio
Sala Marangonerie

ENRIQUE KRAUZE in videocollegamento 

IL CAUDILLISMO IERI E OGGI

introduce **FRANCESCO D'AYALA**

Destra e sinistra si ritrovano in Sudamerica nell'esaltazione del *Pueblo*, nel passato di Perón come nel presente di Chavez e Maduro. Centrale è la figura del *caudillo*, il leader carismatico che con sapiente manipolazione delle parole fabbrica la sua "verità", utilizza a sua discrezione le risorse pubbliche, tiene i suoi in perenne mobilitazione contro i nemici "esterni", disprezza la legalità e mina alla radice le istituzioni liberali.

TESTIMONI DEL TEMPO

19.00

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

FILIPPO GRANDI 

CONFLITTI, MIGRAZIONI E POPULISMO

intervistano **ANNALISA CAMILLI**
e **FRANCESCA MANNOCCI**

La combinazione di conflitti estesi e prolungati, le conseguenti migrazioni forzate su larga scala, le nuove sfide rispetto al diritto d'asilo, il divario tra le risorse economiche e i bisogni umanitari, e la crescente xenofobia hanno generato una miscela esplosiva. Cosa può fare l'UNHCR, cosa possono fare i governi nazionali e quelli locali, a partire dalle città. Il parere dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati.

INCONTRI CON L'AUTORE

19.00

Biblioteca comunale

GIANMARCO OTTAVIANO

GEOGRAFIA ECONOMICA DELL'EUROPA SOVRANISTA

a cura di Editori Laterza

ne discutono COLIN CROUCH, MARTA DASSÙ
coordina TONIA MASTROBUONI

CONFRONTI

19.00

Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro

LA GLOBALIZZAZIONE E LE ECONOMIE LOCALI

a cura della Società Italiana degli Economisti

coordina ROBERTA RABELLOTTI

intervengono ANNA GIUNTA, LUCIA TAJOLI, ALESSANDRA VENTURINI

Qual è l'impatto del mercato globale sui mercati locali? Come le catene globali del valore cambiano i modelli di produzione locali? Qual è il ruolo dei flussi migratori sui sistemi di sviluppo locali?

CINECONOMIA

20.30

Cinema Modena

L'INSULTO

regia di ZIAD DOUEIRI

con ADEL KARAM, RITA HAYEK, KAMEL EL BASHA

Come i nazionalismi esasperati possono trasformare un banale litigio in un regolamento di conti tra nazioni, culture e religioni diverse.

a cura di **MARCO ONADO** e **ANDREA LANDI**

TESTIMONI DEL TEMPO

21.00

Teatro Sociale

JOHN BERCOW 

DEMOCRAZIA LIBERALE O DITTATURA DELLA MAGGIORANZA?

intervistano **ENRICO FRANCESCHINI, TIM HAMES**

Stretta fra l'ascesa delle autocrazie e l'onda del populismo, oggi la democrazia liberale sembra in crisi. Riuscirà a sopravvivere quello che Churchill definì "il sistema peggiore del mondo, a eccezione di tutti gli altri"?

**LE PAROLE
CHIAVE**

10.00

Dipartimento
di Economia
e Management
Sala Conferenze

GIANMARCO OTTAVIANO

SOVRANITÀ

introduce **LOUISA PARKS**

Uno Stato è sovrano se è indipendente e il suo territorio inviolabile. La sua sovranità è però condizionata da accordi e organismi internazionali. Il sovranismo rifiuta questo condizionamento, respingendone la logica multilaterale e sopranazionale: con quali conseguenze economiche e politiche?

DIALOGHI

10.00

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

**RICCARDO FRACCARO, FERNANDO FREIRE DE SOUSA,
PETER KURZ, JIM O'NEILL** 

a cura di OCSE

LA GEOGRAFIA DEL MALCONTENTO

introduce **JOAQUIM OLIVEIRA MARTINS**

Lo squilibrio economico tra regioni è diventato una minaccia per il progresso economico, la coesione sociale e la stabilità politica in Europa. La geografia del malcontento evidenzia l'incapacità delle politiche di mercato di diffondere equamente prosperità e opportunità. Quali politiche mettono in atto i paesi OCSE per contrastare questa tendenza?

VISIONI

10.00

Palazzo Geremia

DAVID LEISER 

IL POPULISMO E L'INCOMPRESIONE DELL'ECONOMIA

introduce **PAOLO MANTOVAN**

La gente comune fraintende l'economia in modo sistematico per ragioni profonde, radicate nel divario fra l'approccio cognitivo degli esseri umani e l'analisi economica. Questa mancata comprensione dei principi economici ha sempre un impatto sulle politiche pubbliche ma soprattutto quando i populistici sono al potere, dal momento che adottano le stesse visioni semplicistiche dell'elettorato.

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

10.00

Facoltà di
Giurisprudenza

RAGHURAM G. RAJAN 

**IL TERZO PILASTRO. LA COMUNITÀ DIMENTICATA TRA
STATO E MERCATI**

a cura di Egea

Aula Magna

ne discutono LUIGI GUIISO, PIER CARLO PADOAN
coordina TONIA MASTROBUONI

INTERSEZIONI

10.30

Teatro Sociale

FEDERICO RAMPINI

IL FALLIMENTO DELLA SINISTRA

introduce **MASSIMO MAZZALAI**

Perché in tutto l'Occidente le classi lavoratrici si sono spostate a destra? Apertura dei mercati, società multietnica, rivoluzioni tecnologiche, vincoli esteri e di bilancio: le ragioni del divorzio della sinistra dal suo popolo raccontate a partire dalle esperienze di un inviato in Europa, Cina e Usa.

CONFRONTI

10.30

MUSE

Sala Conferenze

ROADMAP TO 2030

intervengono ENRICO GIOVANNINI, MICHELE LANZINGER,
MARIO TONINA

Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU rappresentano le linee guida su cui costruire il futuro dell'umanità su questo pianeta. Dialogo intorno alle strategie che si pianifica di mettere in atto in Italia e in Trentino per raggiungere gli obiettivi ambiziosi della sostenibilità.

VISIONI

11.00

Castello

del Buonconsiglio

Sala Marangonerie

DAVID BLANCHFLOWER

MA DOVE SONO ANDATI A FINIRE I POSTI DI LAVORO BUONI?

introduce **LUCA DE BIASE**

Le cifre sulla disoccupazione celano i numeri drammatici della sottoccupazione, lavori a poche ore e sottopagati. I giovani e le persone meno istruite sono sempre più sottoccupate. Mentre gli immigrati vengono erroneamente incolpati di questo peggioramento della qualità del lavoro. Cosa si può fare per cambiare questo stato di cose?

CONFRONTI

11.00

Palazzo Calepini

Sala Fondazione

Caritro

CORPI INTERMEDI: UNA RISPOSTA AI VENTI DI CRISI?

a cura del Gruppo Giovani Imprenditori del Terziario di Confcommercio Trentino

coordina ALBERTO FAUSTINI

intervengono GIOVANNI BORT, NADIO DELAI, FAUSTO MANZANA

In questi anni di crisi economica, i corpi intermedi devono rafforzare la loro valenza di snodo per la gestione delle interazioni sociali: la vera sfida in atto è quella di fungere da

supporto concreto e qualificante alle nuove generazioni d'imprenditori, favorendo ripresa, crescita e sviluppo d'insieme.

CONFRONTI

11.30

**Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze**

WELFARE, POPULISMI E CRISI DELLA CLASSE MEDIA

a cura del CEST - Centro per l'Eccellenza e gli Studi Transdisciplinari

coordina DANIELA ARLIA

intervengono LORENZA ANTONUCCI, ITALO COLANTONE,
LUIGI GUIZO

L'ascesa e il declino della classe media ridisegnano due aspetti cruciali delle società contemporanee: preferenze di voto e di consumo. Come possono gli Stati rispondere alle aspettative, in termini di *welfare*, di questa parte di popolazione e far fronte all'ascesa dei nuovi populismi?

VISIONI

12.00

Sala Filarmonica

IGNAZIO VISCO

L'EUROPA DA COSTRUIRE: PIÙ OPPORTUNITÀ CHE VINCOLI

introduce **FERRUCCIO DE BORTOLI, VALENTINA ROMEI**

L'Europa è in stallo: molte lodevoli intenzioni e dichiarazioni ma pochi atti concreti. La difesa, spesso di corto respiro, degli interessi nazionali, anche nella gestione delle politiche economiche e finanziarie, non deve ostacolare la definizione degli strumenti indispensabili per una efficace governance comune, l'unica che può affrontare efficacemente i problemi posti dalla globalizzazione, dagli andamenti demografici e da cambiamenti tecnologici senza precedenti.

VISIONI

12.00

Palazzo Geremia

SERVAAS STORM

Inet Lecture

CRESCITA VERDE NELLE ECONOMIE DUALI: PERCHÉ LA STRADA PER IL PIANETA SERRA È LASTRICATA DI BUONE INTENZIONI

introduce **ROBERTA CARLINI**

Cosa è stato finora realizzato in termini di decarbonizzazione e miglioramenti dell'efficienza energetica? Cosa sarebbe necessario fare per prevenire un ulteriore riscaldamento della terra di circa 2 gradi C? La trasformazione strutturale necessaria per ridurre le emissioni di carbonio in linea con l'obiettivo IPCC non può essere lasciata al mercato.

FORUM

12.00

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

DOVE FINISCE L'EUROPA

a cura de "lavoce.info"

con **SERGIO FABBRINI, MAURIZIO LANDINI, ALBERTO MARTINELLI, SIMONA PIATTONI, LUCREZIA REICHLIN**
introduce **MASSIMO BORDIGNON**
coordina **MASSIMO GAGGI**

L'Unione Europa è uno strano ircocervo: molto più di un semplice accordo di libero scambio tra paesi sovrani ma assai meno di una federazione. L'ircocervo produce tensioni tra cittadini e Europa e divergenza economica tra i paesi membri. Quali innovazioni istituzionali sono necessarie e possibili per renderlo più funzionale?

INCONTRI CON L'AUTORE

12.00

Biblioteca comunale

FRANCESCA MANNOCCHI

IO KHALED VENDO UOMINI E SONO INNOCENTE

a cura di Einaudi

ne discute STEFANO ALLIEVI
coordina TONIA MASTROBUONI

DIALOGHI

14.00

Palazzo Geremia

ROBERT JOHNSON, MICHAEL SPENCE

IL DESTINO DEGLI ESPERTI NEL XXI SECOLO

a cura di INET

Come la percezione delle competenze è cambiata negli ultimi anni. Il ruolo avuto dall'ascesa del populismo e cosa possono fare gli esperti per ricostruire la fiducia dei cittadini nei loro confronti.

DIALOGHI

14.00

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

TOMMASO MONACELLI, PASQUALE TRIDICO

REDDITO DI CITTADINANZA E REGOLE EUROPEE

coordina **DARIO LARUFFA**

Può il reddito di cittadinanza concederci maggiore flessibilità di bilancio rispettando le regole europee? Quali i suoi probabili effetti su forza lavoro, disoccupazione e reddito nazionale?

CONFRONTI

15.00

Castello
del Buonconsiglio
Sala Marangonerie

I CONSUMATORI E IL MERCATO UNICO EUROPEO

a cura di Altroconsumo

coordina MARINO MELISSANO
intervengono STEFANO DA EMPOLI, SAMANTHA ROSE, ALICE

ROVATI

Il mercato unico europeo è in continua evoluzione e richiede un costante adeguamento alle nuove esigenze emergenti, garantendo tutele uniformi e maggiore per tutti i consumatori europei, che potranno acquistare prodotti e servizi confrontando le offerte di un numero sempre maggiore di operatori.

CONFRONTI

15.00

**Dipartimento
di Economia
e Management
Sala Conferenze**

TERTIUM (NON) DATUR: L'ALTERNATIVA COOPERATIVA

a cura di EURICSE

coordina SIMONE CASALINI

intervengono CARLO BORZAGA, GIANCARLO PROVASI,
MARIANELLA SCLAVI

Se il keynesismo ha segnato il governo dello stato sul mercato e il neoliberismo l'assoggettamento dello Stato ai principi del mercato, è proprio vero che non c'è nessuna alternativa? Il modello del sistema cooperativo può rispondere alle grandi trasformazioni politiche, sociali ed economiche?

VISIONI

15.30

Teatro Sociale

RAGHURAM G. RAJAN 

STATO, MERCATO E COMUNITÀ LOCALI

introduce **TITO BOERI**

L'interazione fra Stato, mercato e comunità locali è fondamentale nel funzionamento di una democrazia. Cosa succede quando la globalizzazione porta al prevalere di Stato e mercato sulle comunità locali. Cosa fare per ripristinare un equilibrio in cui il terzo pilastro abbia un ruolo maggiore?

TITO BOERI

Tito Boeri è Professore di Economia presso l'Università Bocconi di Milano (dove era stato anche Prorettore per la ricerca fino all'autunno 2014) e Senior Visiting Professor alla London School of Economics (dove è stato Centennial Professor). È stato senior economist all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), consulente del Fondo Monetario Internazionale, della Banca Mondiale, della Commissione Europea, dell'Ufficio Internazionale del Lavoro oltre che del Governo italiano. Dal marzo 2015 al febbraio 2019 ha ricoperto la carica di Presidente dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS). È Consigliere Scientifico della Fondazione Rodolfo De Benedetti (www.frdb.org) di cui è stato Direttore fin dalla sua costituzione nel 1998. È Fellow della European Economic Association e della European Association of Labour Economists. È inoltre Research Fellow dell'Innocenzo Gasparini Institute for Economic Research (IGIER Bocconi), del CEPR (Centre for Economic Policy Research), del Centre for Economic Performance di Londra, dell'IZA (Institut zur Zukunft der Arbeit) di Bonn e del Netspar (Network for the Study of Pension and Retirement) di Tillburg. È stato editorialista per "Il Sole 24 Ore", per "La Stampa" e per "la Repubblica" e ha collaborato con quotidiani esteri quali il "Financial Times" e "Le Monde". È tra i fondatori del sito di informazione economica www.lavoce.info e del sito federato in lingua inglese www.voxeu.org. È Direttore scientifico del Festival dell'Economia di Trento.

Tra i suoi libri in italiano: *Contro i giovani* (con V. Galasso), Mondadori (2007); *La crisi non è uguale per tutti*, Rizzoli (2009); *Classe dirigente* (di cui è curatore assieme ad A. Merlo e A. Prat), Università Bocconi (2010); *Le riforme a costo zero* (con P. Garibaldi), Chiarelettere (2011); *Parlerò solo di calcio*, Il Mulino (2012); *Populismo e stato sociale*, Laterza (2017).

i relatori

DARON ACEMOGLU

È Elizabeth and James Killian Professor di Economia al Dipartimento di Economia del MIT. È membro del programma Institutions, Organizations and Growth del Canadian Institute for Advanced Research. È inoltre affiliato a NBER e CEPR. È membro della National Academy of Sciences, Turkish Academy of Sciences, American Academy of Arts and Sciences, dell'Econometric Society, European Economic Association e della Society of Labor Economists. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, compresa la John Bates Clark Medal nel 2005.

Ha scritto cinque libri: *Introduction to Modern Economic Growth*, Princeton University Press (2008); *Economic Origins of Dictatorship and Democracy* (assieme a J.A. Robinson), Cambridge University Press (2012); *Why Nations Fail: The Origins of Power, Prosperity and Poverty* (con J.A. Robinson), Crown Business (2012); *Economics* (con D. Laibson e J. List), Pearson (2015); *Balance of Power: States, Societies and the Narrow Corridor to Liberty* (assieme a J.A. Robinson), di prossima pubblicazione per la Penguin Random House.

ALBERTO ALESINA

È Nathaniel Ropes Professor di Economia Politica alla Harvard University. È stato preside del Dipartimento di Economia dal 2003 al 2006. È membro di NBER e CEPR, dell'Econometric Society e dell'American Academy of Arts and Sciences. È Direttore del programma di economia politica di NBER dal 2006.

È stato condirettore del "Quarterly Journal of Economics" per sei anni e Associate Editor di molte riviste accademiche.

Ha pubblicato numerosi articoli su tutte le principali riviste accademiche di economia, numerosi editoriali sui principali quotidiani in tutto il mondo, e alcuni libri, fra cui: *Un mondo di differenze. Combattere la povertà negli Stati Uniti e in Europa* (con E.L. Glaeser), Laterza (2005); *The Future of Europe: Reform or Decline* (con F. Giavazzi), MIT Press (2006); *Austerity, When it Works and When it Doesn't* (con F. Giavazzi e C. Favero), Princeton University Press (2019).

GHAZALA AZMAT

È Professoressa presso il Dipartimento di Economia di Sciences Po (dal 2016). Prima di questo incarico è stata docente presso la Queen Mary University di Londra (2011-2016) e presso l'Universitat Pompeu Fabra di Barcellona (2006-2013). È attualmente Research Associate del Centre for Economic Performance (LSE) e Research Fellow presso CEPR, IZA e CESifo. I suoi ambiti di ricerca sono l'economia dell'istruzione, l'economia del lavoro e l'economia pubblica. Ha pubblicato articoli su diverse riviste specializzate, fra cui "Journal of Political Economy", "Management Science", "RAND Journal of Economics", "Journal of European Economic Association", "Journal of Labor Economics" e "Journal of Public Economics". Ghazala Azmat è attualmente condirettore di "Labour Economics", è membro del comitato di Economic Policy e Direttore associato di SERIEs. Ha anche avuto diversi ruoli di consulenza, come quello di Specialist Advisor del Women and Equalities Committee della Camera dei Comuni britannica.

ALBERTO MARIO BANTI

È Professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Pisa, dove insegna anche Storia culturale. Tra le principali pubblicazioni: *La nazione del Risorgimento. Parentela, santità e onore alle origini dell'Italia unita*, Einaudi (2000); *Il Risorgimento italiano*, Laterza (2004); *L'onore della nazione. Identità sessuali e violenza nel*

nazionalismo europeo dal XVIII secolo alla Grande Guerra, Einaudi (2005); *L'età contemporanea. Dalle rivoluzioni settecentesche all'imperialismo*, Laterza (2009); *L'età contemporanea. Dalla Grande Guerra a oggi*, Laterza (2009); *Sublime madre nostra. La nazione italiana dal Risorgimento al fascismo*, Laterza (2011); *Eros e virtù. Aristocratiche e borghesi da Watteau a Manet*, Laterza (2016); *Wonderland. La cultura di massa da Walt Disney ai Pink Floyd*, Laterza (2017); *Éros et vertu. Le corps des femmes de Watteau à Manet*, Alma, (2018).

JOHN BERCOW

È Presidente della Camera dei Comuni britannica dal 2009. La sua prima elezione risale al 1997, per il Partito Conservatore, e viene poi rieletto nel 2001, nel 2005, nel 2010 e nel 2015. Nel 2002 è stato Ministro del Lavoro e delle Pensioni, nel 2003 Ministro per lo Sviluppo internazionale. A seguito dell'elezione a Speaker della Camera rinuncia alla sua appartenenza politica e lascia il Partito Conservatore. È un presidente riformatore, che cerca di interessare e coinvolgere i cittadini in ciò che sta accadendo in Parlamento. Per motivi di modernità, si sbarazza del solito vestito del presidente della Camera, e in particolare della parrucca, indossando solo un abito da cerimonia nero e una cravatta. Cerca soprattutto di aumentare l'influenza e l'indipendenza della Camera nei confronti dell'esecutivo. Molto più dei suoi predecessori, consente ai membri di richiedere la presenza di ministri in alcuni dibattiti, e costringe i ministri a venire alla Camera per rispondere alle domande dei membri del Parlamento.

OLIVIER BLANCHARD

È Fred Bergsten Senior Fellow presso il Peterson Institute of International Economics e Robert Solow Professor di Economia al MIT. Ha trascorso la gran parte della sua carriera al MIT, per poi trasferirsi a Washington nel 2008, dove è stato Chief Economist dell'FMI (Consigliere economico e Direttore del Dipartimento Ricerca), posizione lasciata nel 2015. I suoi principali interessi riguardano la macroeconomia, fra cui diversi temi che spaziano dal ruolo della politica economica alla natura delle bolle speculative, dal mercato del lavoro e i fattori che causano la disoccupazione alla transizione negli ex paesi comunisti e la crisi finanziaria mondiale. Si occupa attualmente di questioni di politica fiscale. Ha scritto diversi libri e articoli. È stato anche preside del Dipartimento di Economia del MIT; membro del Consiglio della Econometric Society e membro dell'American Academy of Sciences. Ha appena concluso il suo mandato come Presidente dell'American Economic Association.

DAVID G. BLANCHFLOWER

Ex Senior Fellow del Peterson Institute for International Economics, David Blanchflower è Bruce V. Rauner Professor of Economics del Dartmouth College dal 2001. È anche Professore part time di Economia all'Università di Stirling e ricercatore del National Bureau of Economic Research. Collabora anche con la Bloomberg TV. È stato membro esterno del Monetary Policy Committee della Banca d'Inghilterra dal 2006 al 2009.

Ha scritto articoli e contributi sulla disoccupazione, soprattutto quella giovanile, i salari, il lavoro autonomo, sulle restrizioni al credito e il benessere economico.

Sta attualmente lavorando a un nuovo libro, *Not Working. Where Have All the Good Jobs Gone?*, di imminente pubblicazione per la Princeton University Press.

SABINO CASSESE

È Professore alla "School of Government" della Luiss, giudice emerito della Corte Costituzionale e Professore emerito della Scuola Normale Superiore di Pisa. È dottore *honoris causa* nelle Università di Aix-en-Provence, di Cordoba (Argentina), di Paris II, di Castilla-la-Mancha, di Atene, di Macerata, di Roma e dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze.

Ha insegnato nelle Università di Urbino, Napoli, Roma, New York, Parigi e Nantes e all'Institut d'Études politiques di Parigi. È stato Ministro per la Funzione Pubblica del 50° Governo della Repubblica italiana, presieduto da Carlo Azeglio Ciampi.

Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Territori e potere*, Il Mulino (2016); *La democrazia e i suoi limiti*, Mondadori (2017); *A World Government?*, Global Law Press (2018); *La democrazia e i suoi limiti*, nuova edizione aggiornata, Mondadori (2018); *La Svolta. Dialoghi sulla politica che cambia*, Il Mulino (2019).

COLIN CROUCH

Professore emerito alla Warwick Business School, Università di Warwick, UK. È membro scientifico esterno del Max-Planck-Institute for Social Research a Colonia. In passato ha insegnato Sociologia alla LSE ed è stato Fellow e tutor di politica presso il Trinity College di Oxford e Professore di Sociologia all'Università di Oxford. Dal 1995 al 2004 Colin Crouch è stato Professore di Sociologia presso l'European University Institute, Firenze.

È autore di diverse pubblicazioni sulla sociologia comparata europea e le relazioni industriali; sulla sociologia economica e su questioni contemporanee riguardanti la politica britannica ed europea.

È autore di numerosi libri, alcuni tradotti anche in italiano: *Postdemocrazia*, Laterza (2003); *Il potere dei giganti. Perché la crisi non ha sconfitto il neoliberismo*, Laterza (2012); *Quanto capitalismo può supportare la società*, Laterza (2014); *Salviamo il capitalismo da se stesso*, Il Mulino (2018); *Identità perdute. Globalizzazione e nazionalismo*, Laterza (2019).

DONATELLA DELLA PORTA

È Professoressa di Scienze politiche, preside della Facoltà di Scienze Sociali e Politiche e Direttore del programma PhD in Scienze Politiche e Sociologia alla Scuola Normale Superiore di Firenze, dove è anche a capo del Center on Social Movement Studies (Cosmos). Fra i principali interessi di ricerca di Donatella Della Porta si contano i movimenti sociali, la violenza politica, il terrorismo, la corruzione, le forze di polizia e il loro ruolo nel controllare le dimostrazioni di piazza.

Nel 2011 ha ricevuto il Mattei Dogan Prize per i suoi importanti risultati nel campo della sociologia politica. Della Porta è dottore *honoris causa* delle Università di Losanna, Bucarest e Goteborg. Ha scritto 90 libri, 135 articoli e 135 contributi pubblicati in diversi volumi. Fra le sue più recenti pubblicazioni: *Legacies and Memories in Movements*, Oxford University Press (2018); *Sessantotto. Passato e presente dell'anno ribelle*, Feltrinelli (2018).

RAFAEL DI TELLA

Ha cominciato a collaborare con la Harvard Business School nel luglio 1997, dove attualmente è William Ziegler Professor di Business Administration. Si occupa di economia politica, con particolare attenzione allo sviluppo istituzionale. Un filone dei suoi studi si incentra sulla misurazione della felicità e su come questo dato possa guidare le politiche dei governi in ambiti che spaziano dall'incidenza delle disuguaglianze fino alla relazione fra disoccupazione e inflazione. Un altro filone della sua ricerca si è incentrato sulle cause dei comportamenti illeciti, in particolare la corruzione e il crimine.

Infine, una parte significativa della sua ricerca è stata dedicata al ruolo delle ideologie nell'organizzazione dell'economia, compresi i capovolgimenti della riforma pro-mercato e più in generale le ragioni per cui il capitalismo non arriva anche nei paesi più poveri. I suoi lavori sono stati pubblicati su diverse riviste accademiche.

FRANCESCO GIAVAZZI

È Professore ordinario di Economia politica all'Università Bocconi di Milano e vicepresidente dell'International Advisory Council dell'Università. In precedenza ha insegnato presso il MIT e nelle Università di Essex (GB), Padova, Venezia e Bologna. È Research Fellow del CEPR a Londra, e Research Associate di NBER a Cambridge (Mass.). Presiede il comitato scientifico del CEPR, l'istituto di studi di economia internazionale del governo francese, ed è un membro del "Bellagio Group". Dal 1992 al 1994 è stato dirigente generale del Ministero dell'Economia, responsabile per la ricerca economica, la gestione del debito pubblico e le privatizzazioni. Collabora con il "Corriere della Sera" e con "lavoce.info", un archivio online di articoli scritti da economisti italiani.

FILIPPO GRANDI

È stato nominato undicesimo Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati il 1° gennaio 2016. È stato eletto dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e ricoprirà questa carica per cinque anni, fino al 31 dicembre 2020. Come Alto Commissario è a capo di una delle più grandi organizzazioni umanitarie del mondo. L'UNHCR ha vinto per due volte il Premio Nobel per la Pace. Conta 15.200 addetti di 157 diverse nazionalità, abbraccia 130 paesi e 473 diversi località, assicura protezione e ricerca soluzioni per circa 68 milioni di rifugiati, rimpatriati, sfollati e persone apolidi. Circa l'87% del personale UNHCR opera sul campo, spesso in situazioni difficili e pericolose. Il bilancio dell'organizzazione è stato pari a 7,5 miliardi di dollari nel 2018.

Prima di essere eletto Alto Commissario, Filippo Grandi si è occupato di cooperazione internazionale per più di 30 anni, soprattutto nell'ambito del lavoro umanitario e di aiuto ai rifugiati. Dal 2010 al 2014 è stato Commissario Generale dell'Agenzia ONU per i Rifugiati Palestinesi, UNRWA, dopo aver svolto l'incarico di Vicecommissario Generale dal 2005. Prima di questo incarico aveva ricoperto il ruolo di Vicerappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite in Afghanistan, dopo una lunga carriera prima nelle ong e poi con UNHCR in Africa, Asia, Medio Oriente e anche nella sede di Ginevra dell'ONU.

È nato a Milano nel 1957. Ha una laurea in Storia moderna conseguita alla Statale di Milano, un BA in Filosofia dell'Università Gregoriana di Roma e una laurea *ad honorem* dell'Università di Coventry.

LUIGI GUIO

Axa Professor of Household Finance presso l'Einaudi Institute for Economics and Finance (EIEF). In precedenza ha insegnato presso l'Università di Roma "Tor Vergata", l'Istituto Universitario Europeo e l'Università di Chicago, Graduate School of Business. Ha diretto il programma di finanza del CEPR, al quale è affiliato. Prima di dedicarsi all'attività accademica ha lavorato per 15 anni al Servizio Studi della Banca d'Italia. Ha svolto attività di consulenza per diversi organismi internazionali, tra cui la Banca Centrale Europea e la Commissione Europea, e importanti intermediari finanziari.

Tra i suoi interessi di ricerca più recenti vi sono le scelte finanziarie delle famiglie, i legami tra norme culturali ed economia, gli equilibri politici e le loro determinanti.

ELHANAN HELPMAN

È Galen L. Stone Professor di Commercio internazionale alla Harvard University e Fellow del Canadian Institute for Advanced Research.

La sua ricerca si è occupata di bilancia dei pagamenti, regimi di cambio valutario, programmi di stabilizzazione, debito estero, commercio internazionale, crescita economica ed economia politica. È co-fondatore della "nuova teoria sul commercio internazionale" e della "nuova teoria sulla crescita", che sottolinea il ruolo delle economie di scala e della concorrenza imperfetta. La gran parte del suo lavoro, dedicato al commercio internazionale, alla crescita e all'economia politica, è riassunto

in otto volumi, di cui il più recente è intitolato *Globalization and Inequality*, Harvard University Press (2018).

Elhanan Helpman è stato membro del comitato di redazione di diverse riviste scientifiche, è stato condirettore del "Journal of International Economics" e del "Quarterly Journal of Economics" e Direttore di "European Economic Review".

HILARY HOYNES

È Professoressa di Politiche pubbliche ed Economia e titolare della Haas Distinguished Chair in Disparità economiche all'Università di California Berkeley, dove è anche co-direttore del Berkeley Opportunity Lab.

Hilary Hoynes è anche membro dell'American Academy of Art and Sciences e Fellow della Society of Labor Economists. È stata condirettore di "American Economic Review" e di "American Economic Journal: Economic Policy" e fa parte del comitato di redazione di "American Economic Review: Insights".

La sua attività di ricerca si incentra su povertà, diseguaglianze, alimentazione e programmi alimentari e l'impatto dei sistemi fiscali e dei programmi di trasferimenti pubblici sulle famiglie a basso reddito.

Nel 2014 ha ricevuto il Carolyn Shaw Bell Award dal Committee on the Status of the Economics Profession of the American Economic Association.

ENRIQUE KRAUZE

Storico e saggista (Città del Messico, 1947). Nel 1991 ha fondato Clío, che produce documentari sulla storia del Messico. È Direttore della rivista "Letras Libres" (con edizioni online, edizione spagnola e messicana), fondata nel 1999. Ha scritto per "Dissent", "The New York Times" e "The New York Review of Books". Come scrittore ha abbracciato diversi generi: saggi storici e letterari, biografie e interviste.

Enrique Krauze è stato nominato membro del Colegio Nacional in Messico. È stato insignito dell'Ordine Civile di Alfonso X il Saggio (Spagna, 2003) ed è stato nominato Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine di Isabella la Cattolica (Spagna, 2008). Ha ricevuto il Premio Nazionale per la Storia (2010), il Caballero Bonald International Essay Award (2012), il FAES Freedom Award (2014) e il Juan Pablos National Award for Editorial Merit (2014). Ha ricevuto una laurea *honoris causa* dall'Università di Guadalajara (2017).

Fra i suoi libri più recenti: *El nacimiento de las instituciones*, TusQuets (2015); *Democracia en construcción* (2016); *Del desencanto al mesianismo* (2016); *El pueblo soy yo* (2018), gli ultimi tre tutti per Penguin Random House.

DAVID LEISER

È Professore di Psicologia economica all'Università Ben Gurion, Negev, Israele. Si occupa soprattutto di psicologia economica, con particolare attenzione al modo in cui i profani vedono e capiscono le questioni e i fenomeni sia micro-economici che macro-economici. Più in generale, David Leiser è interessato a capire come chi non è del settore, i profani, intendono l'economia, come si diffondono certe teorie fra persone che non hanno una specifica preparazione nel settore dell'economia, come si diffondono le teorie cospirative; in questo contesto ha esplorato anche l'ambito dell'economia comportamentale.

Il suo libro più recente è *How We Misunderstand Economics And Why It Matters: The Psychology of Bias, Distortion and Conspiracy* (con Y. Shemesh), Routledge (2018).

WOLFGANG MERKEL

È Direttore del programma di ricerca "Democracy and Democratisation" presso il Social Science Research Centre di Berlino (WZB) e Professore di Scienze politiche alla Humboldt University, Berlino. È membro di diverse importanti organizzazioni, come per esempio la Berlin-Brandenburg Academy of Sciences and Humanities. È anche

membro laico della Commissione sui Valori Basilari del Comitato Esecutivo del Partito Socialdemocratico Tedesco (SPD). È autore di oltre 200 articoli su temi quali la democrazia e la democratizzazione, le dittature del XXI secolo, i partiti politici, le politiche pubbliche, il futuro della democrazia sociale, il welfare state e la giustizia sociale. È stato curatore, per Springer, di *Demokratie und Krise. Zum schwierigen Verhältnis zwischen Theorie und Empirie* (2015) e di *Democracy and Crisis. Challenges in Turbulent Times* (con S. Kneip, 2018); di recente pubblicazione, tra gli altri, *Handbook of Political, Social, and Economic Transformation* (con R. Kollmorgen e H.-J. Wagener), Oxford University Press (2019).

JOEL MOKYR

È Robert H. Strotz Professor di Arts and Sciences e Professore di Economia e Storia alla Northwestern University dal 1994. Attualmente si occupa dello studio delle radici economiche e intellettuali del progresso tecnologico e della crescita di un'utile conoscenza nelle società europee, così come dell'impatto dell'industrializzazione e del progresso economico sul benessere delle nazioni. Joel Mokyr è autore o curatore di 15 libri e di più di 100 articoli sui temi dell'economia e della storia. È membro dell'American Academy of Arts and Sciences, dell'Econometric Society, della Cliometric Society, dell'Accademia dei Lincei (Italia) della British Academy e della Dutch Royal Academy. È stato presidente di Economic History Association, caporedattore della *Oxford Encyclopedia of Economic History* e condirettore del "Journal of Economic History". È attualmente caporedattore della collana di Economic History della Princeton's University Press.

È stato eletto membro onorario dell'American Economic Association nel 2018. Ha vinto nel 2006 l'Heineken Prize for History e nel 2015 il Balzan Prize per la storia dell'economia. Il suo ultimo libro, *A Culture of Growth: Origins of the Modern Economy*, Princeton University Press (2016), ha vinto a pari merito il premio Alan Sharlin per la storia delle scienze sociali nel 2018.

ANDREW MORAVCSIK

È Professore di Scienze politiche e Direttore di European Union Program, Princeton University. È autore di oltre 125 pubblicazioni (fra cui quattro libri) su temi quali l'integrazione europea, la teoria delle relazioni internazionali, i metodi qualitativi/storici, i diritti umani, il diritto e l'organizzazione internazionale.

Ha sviluppato "active citation" (ATI), un format di trasparenza digitale sempre più diffuso e utilizzato nell'ambito dei dati qualitativi per le scienze sociali.

Ha pubblicato più di 150 editoriali e analisi ed è attualmente Book Review Editor (Europa) di "Foreign Affairs". Per quanto riguarda il mondo della politica, è stato consulente e negoziatore commerciale del governo americano, assistente speciale del vice Primo ministro della Corea e addetto stampa alla Commissione Europea.

CAS MUDDÉ

È Stanley Wade Shelton UGAF Professor presso la School of Public and International Affairs dell'Università della Georgia e docente presso il Center for Research on Extremism (C-REX) dell'Università di Oslo. Con la sua attività di ricerca si propone di rispondere alla seguente domanda: come possono le democrazie liberali difendersi dalle sfide politiche senza minare i loro stessi valori fondamentali?

È un premiato autore di molti libri, fra cui i recenti: *Populism: A Very Short Introduction*, Oxford UP (2017). *The Far Right in America*, Routledge (2018); *The Far Right Today*, Polity (2019). È anche editorialista di "The Guardian".

PIPPA NORRIS

Esperta di scienze politiche comparate, ha insegnato all'Università di Harvard per più di un quarto di secolo. È Laureate Fellow e Professore di Relazioni internazionali e

statati all'Università di Sydney; è Paul McGuire Lecturer di Politica comparata alla Harvard's Kennedy School of Government; ha ideato e dirige il progetto Electoral Integrity.

Con i suoi studi ha messo a confronto l'opinione pubblica e le elezioni, le istituzioni democratiche e le diverse culture, la politica di genere e la comunicazione politica in molti paesi in tutto il mondo. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti e ha pubblicato circa cinquanta libri, tradotti in più di dieci lingue.

Ha scritto diversi articoli per le più importanti riviste accademiche ed è stata tra i fondatori di "The Harvard International Journal of Press/Politics".

KEVIN O'ROURKE

È Chichele Professor di Storia dell'Economia presso l'All Souls College, Oxford. È membro della Royal Irish Academy, Fellow della British Academy ed ex Direttore della ricerca di CEPR. O'Rourke ha insegnato presso le Università di Columbia, Harvard, University College di Dublino, Sciences Po a Parigi e presso il Trinity College di Dublino. La sua ricerca sta a cavallo fra storia dell'economia ed economia internazionale. Ha pubblicato molti articoli e studi sulla storia della globalizzazione e della deglobalizzazione, fra cui il premiato volume *Globalization and History, and Power and Plenty* (pubblicato in Italia con il titolo: *Potere e ricchezza: Una storia economica del mondo*, UTET, 2017). È stato premiato come ERC Advanced Investigator nel 2009 per i suoi studi sul commercio Internazionale e le politiche commerciali fra le due guerre. Il suo ultimo libro *Une Histoire Brève du Brexit*, Odile Jacob (2018) è stato pubblicato in inglese con il titolo *A Short History of Brexit: From Brentry to Backstop*, Penguin (2019).

GIANMARCO OTTAVIANO

È Professore di Economia politica all'Università Bocconi di Milano, dopo aver insegnato all'Università di Bologna e alla London School of Economics. Esperto di economia internazionale, ha concentrato i suoi studi sui processi di integrazione internazionale, con particolare attenzione alla competitività delle imprese nei mercati globali e agli effetti dell'immigrazione sul mercato del lavoro. I risultati delle sue ricerche sono stati riportati in prominenti testate internazionali tra cui "Business Week", "The Economist", "Financial Times", "The New York Times", "Newsweek", "Newyorker" e "Il Sole 24 Ore". Nel Regno Unito è stato direttamente coinvolto nel dibattito pubblico sulla Brexit. Ha pubblicato *Geografia economica dell'Europa sovranista*, Laterza (2019).

TORSTEN PERSSON

È Professore emerito dello Swedish Research Council dell'Università di Stoccolma, Centennial Professor alla London School of Economics, e ha avuto diversi incarichi di docenza presso importanti università come Harvard, Princeton e Berkeley. È stato Presidente della Econometric Society nel 2008 e Presidente della European Economic Association nel 2003. Ha ricevuto diversi premi scientifici, fra cui la Yrjö Jahnsson Medal nel 1997, un premio attribuito ogni due anni al "migliore giovane economista in Europa". Ha poi ricevuto il CES-Ifo Prize nel 2018. La sua ricerca abbraccia diversi ambiti, ma Torsten Persson è conosciuto soprattutto per i suoi articoli e i suoi libri sull'economia politica. Attualmente i suoi studi si concentrano sulla selezione dei politici e sulle interazioni fra cultura e istituzioni. Il suo libro più recente è *Pillars of Prosperity. The Political Economics of Development Clusters* (con T. Besley), Princeton University Press (2011).

BARBARA PETRONGOLO

È Professoressa di Economia alla Queen Mary University, Direttore del CEPR Labour Economics Programme e Research Associate presso il Centre for Economic Performance della London School of Economics. È condirettore dell'Economic Journal.

In passato ha svolto incarichi presso la London School of Economics, la Paris School of Economics e University of Carlos III (Madrid). La sua principale area di interesse è l'economia applicata del lavoro. Si è anche occupata della performance dei mercati del lavoro con problematiche relative alla ricerca di posti di lavoro; dinamiche della disoccupazione; politiche di welfare e interdipendenze fra diversi mercati del lavoro a livello locale. Barbara Petrongolo ha studiato anche le cause e le caratteristiche delle disuguaglianze di genere relativamente al mercato del lavoro in una prospettiva storica e in diversi paesi, con particolare attenzione al ruolo dei meccanismi di selezione dei posti di lavoro, le trasformazioni strutturali e le norme di genere.

RAGHURAM G. RAJAN

È Katherine Dusak Miller Distinguished Service Professor di Finanza alla Booth School dell'Università di Chicago. Prima di questo incarico, fra il 2013 e il 2016, è stato il 23° Governatore della Reserve Bank of India e vicepresidente del Consiglio di amministrazione della Banca dei Regolamenti Internazionali dal 2015 al 2016. Dal 2003 al 2006 ha ricoperto l'incarico di Economista capo e Direttore della ricerca presso il Fondo Monetario Internazionale.

Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti. I suoi principali ambiti di interesse sono il settore bancario, corporate finance e sviluppo economico, con particolare attenzione al ruolo svolto in questo campo dalla finanza. È stato co-autore di *Saving Capitalism from the Capitalists* (con L. Zingales), Random House (2003). Ha scritto *Fault Lines: How Hidden Fractures Still Threaten the World Economy*, Princeton University Press, con il quale ha vinto il Financial Times-Goldman Sachs Prize per il miglior libro di economia del 2010. L'edizione italiana del suo libro più recente, *The Third Pillar: How Markets and the State Leave the Community Behind*, è appena stata pubblicata da Egea.

FEDERICO RAMPINI

Editorialista e corrispondente de "la Repubblica" da New York. Accredito alla Casa Bianca, viaggia regolarmente al seguito del presidente e segue i vertici internazionali G7, G20. È stato corrispondente a Pechino, San Francisco, Parigi e Bruxelles, e vicedirettore de "Il Sole 24 Ore". Ha insegnato alle Università di Berkeley, Shanghai, Sda-Bocconi. Ha creato e interpretato diversi spettacoli teatrali, da ultimo *Trump Blues. L'età del caos*. È autore di saggi tradotti in diverse lingue. I suoi ultimi libri sono *San Francisco-Milano. Un italiano nell'altra America*, Laterza (2013); *La trappola dell'austerità. Perché l'ideologia del rigore blocca la ripresa*, Laterza (2014); *Rete padrona. Amazon, Apple, Google & co. Il volto oscuro della rivoluzione digitale*, Feltrinelli (2014); *All You Need Is Love. L'economia spiegata con le canzoni dei Beatles*, Mondadori (2015); *Il tradimento. Globalizzazione e immigrazione, le menzogne delle élite*, Mondadori (2016); *Le linee rosse. Uomini, confini, imperi: le carte geografiche che raccontano il mondo in cui viviamo*, Mondadori (2017); *L'oceano di mezzo*, Laterza (2019).

JAMES ROBINSON

Docente dell'Università di Chicago e Direttore del Pearson Institute for the Study and Resolution of Global Conflicts. James Robinson è un eminente politologo ed economista. Ha condotto importanti lavori di ricerca nell'ambito dello sviluppo economico e politico e dei fattori che sono all'origine dei conflitti. Il suo lavoro esplora i rapporti fondamentali fra povertà e le istituzioni di una società e come le istituzioni si rapportano con i conflitti politici.

James Robinson ha uno speciale interesse per l'America Latina e l'Africa subsahariana.

Ha scritto numerosi articoli e libri, anche in collaborazione con altri esperti, fra cui *Why Nations Fail: The Origins of Power, Prosperity, and Poverty* (con D. Acemoglu),

Crown Business (2012); tradotto in 32 lingue dalla sua pubblicazione nel 2012, questo libro offre un'indagine storica eccezionale delle ragioni per cui alcuni paesi sono cresciuti economicamente, mentre altri sono precipitati nella povertà.

Il suo ultimo libro, *Balance of Power: States, Societies and the Narrow Corridor to Liberty* (con D. Acemoglu), sarà pubblicato a settembre per la Penguin Random House.

ANDRÉS RODRÍGUEZ-POSE

È Professore di Geografia economica presso la *London School of Economics* dove è stato responsabile del Dipartimento di Geografia e ambiente. È anche Professore part time di Innovazione presso l'Università di Stavanger (Norvegia). Oltre a ricoprire le cariche di presidente della Regional Science Association International e vicepresidente della European Regional Science Association è stato anche vincitore di un finanziamento di ricerca del Consiglio europeo della ricerca (CER) e del prestigioso Royal Society-Wolfson Research Merit Award. Nel 2019 ha ricevuto una laurea *ad honorem* dall'Università di Utrecht. Svolge regolarmente attività di consulenza per diverse istituzioni e organizzazioni internazionali ed è redattore della pubblicazione scientifica "Economic Geography". Ha una lunga esperienza di ricerca su tematiche quali crescita e disparità regionale, decentralizzazione fiscale e politica, innovazione regionale e politiche e strategie di sviluppo. I suoi studi sono ampiamente citati nella comunità accademica e sono spesso utilizzati da decisori politici.

PAUL SEABRIGHT

È Professore di Economia alla Toulouse School of Economics (dal 2000) e Direttore dal settembre 2012 dell'Institute for Advanced Study di Tolosa (IAST). La sua ricerca si rivolge attualmente a tre settori della microeconomia: organizzazione industriale e politiche di concorrenza; economia di rete e società digitali; economia comportamentale (soprattutto l'integrazione della biologia evolutiva e l'antropologia con lo sviluppo delle istituzioni economiche nel lungo periodo).

Paul Seabright è autore di diversi libri, fra cui *The Company of Strangers: A Natural History of Economic Life*, Princeton University Press (II ed., 2010). Sta attualmente lavorando a un volume per la Princeton University Press, intitolato *The Origins of Enchantment: How Religions Compete*.

ANTONIO SPILIMBERGO

Ha studiato Economia all'Università Bocconi di Milano. Ha conseguito il suo PhD in economia presso il MIT. Lavora dal 1997 all'FMI, dove è stato capo-missione per il Brasile, l'Italia, la Russia, la Slovenia e la Turchia. È Research Fellow presso CEPR e CreAm. I suoi ambiti di interesse sono i seguenti: commercio internazionale, economia del lavoro e macroeconomia. I suoi lavori sono stati pubblicati sulle seguenti riviste specializzate: "American Economic Review", "Review of Economics and Statistics", "Review of Economic Studies", "Journal of International Economics" e "American Economic Journal: Macroeconomics". Per l'International Monetary Fund ha pubblicato: il capitolo *Labor Markets in Western Europe*, nel volume collettaneo *Getting Back on Track: Growth, Employment, and Rebalancing in Europe* (2014); e *Brazil: Boom, Bust, and the Road to Recovery* (con K. Srinivasan, 2019).

PIERO STANIG

È Assistant Professor di Scienza Politica presso l'Università Bocconi di Milano.

Il suo programma di ricerca copre la politica comparata, l'economia politica comparata, e la metodologia quantitativa. Il suo lavoro appare nel "Journal of Public Economics", "Electoral Studies", "American Political Science Review", e "American Journal of Political Science". Ha ottenuto il suo Ph.D. in Scienza Politica alla Columbia University. Prima della Bocconi, ha insegnato Metodologia, scienza politica, ed economia politica alla LSE per tre

anni e alla Hertie School of Governance per altri tre. È anche stato borsista all'Alexander Hamilton Center for Political Economy alla New York University, dove ha tenuto corsi sulla corruzione politica e burocratica. È anche un membro del comitato consultivo dello Ibrahim Index of African Governance.

SERVAAS STORM

GUIDO TABELLINI

Economista italiano, è stato Rettore dell'Università Bocconi di Milano. Ha lavorato cinque anni come Assistant Professor e Associate Professor presso la Stanford University. È stato Professore ordinario di Economia politica alle Università di Cagliari e Brescia, prima di passare all'Università Bocconi, presso la quale insegna dal 1994. Dal 2002 al 2008 ha diretto l'istituto di ricerca IGIER, afferente all'Università.

È nel Consiglio di amministrazione della CIR (holding fondata da Carlo De Benedetti), di FIAT Industrial e della Fondazione ENI Enrico Mattei.

È autore di monografie e di articoli scientifici. I suoi contributi sono, nel campo della politica economica, soprattutto nell'analisi del rapporto fra istituzioni politiche e crescita economica. Ha fatto parte della commissione di trentacinque esperti, nominata dal Presidente del Consiglio Enrico Letta, incaricata di redigere il disegno di legge sulle riforme costituzionali.

MARCO TABELLINI

Ha ottenuto il PhD in Economia al MIT nel 2018 ed è attualmente Post Doctoral Fellow presso la Harvard Business School, dove diventerà Assistant Professor nel luglio 2019. Si occupa degli effetti economici e politici della migrazione e delle dinamiche di assimilazione culturale degli immigrati. La sua ricerca riguarda soprattutto gli Stati Uniti all'inizio del XX secolo, ma si incentra anche sui fenomeni di migrazione più recenti.

GIOVANNI TRIA

E' da giugno 2018 Ministro dell'economia e delle finanze. Professore ordinario di Economia politica all'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" con oltre 40 anni di esperienza professionale ed accademica come esperto di sviluppo economico, contributo del capitale pubblico alla crescita, ruolo della governance e delle istituzioni nei processi di crescita. Dal 2017 Preside della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Già Presidente della SNA – Scuola Nazionale dell'Amministrazione, è stato Co-direttore del Master in Economia dello Sviluppo e Cooperazione Internazionale e Direttore del CEIS - Center for Economics and International Studies dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Membro dell'OECD Innovation Strategy Expert Advisory Group, Vice Chair dell'ICCP - Committee for Information, Computer and Communication Policy e Membro del Consiglio di Amministrazione dell'ILO – International Labour Organization.

NADIA URBINATI

È Kyriakos Tsakopoulos Professor di Teoria politica alla Columbia University, è una politologa specializzata in teoria liberale e democratica, rappresentanza e tradizioni anti-democratiche. È stata membro dell'Institute for Advanced Study (Princeton) e condirettore assieme ad Andrew Arato della rivista specializzata "Constellations: An International Journal of Critical and Democratic Theory".

Ha vinto il Lenfest/Columbia Distinguished Faculty Award 2008-2009. Nel 2008 il Presidente della Repubblica Italiana le ha conferito il titolo di Commendatore della Repubblica "per il suo contributo allo studio della democrazia e alla diffusione del pensiero liberale e democratico italiano all'estero". È autrice di diversi libri, fra cui:

Liberi e uguali. Contro l'ideologia individualista, Laterza (2012); *La mutazione antiegalitaria. Intervista sullo stato della democrazia*, Laterza (2013); *Me The People: How Populism Transforms Democracy*, Harvard University Press (2019).

PHILIPPE VAN PARIJS

Ha studiato filosofia, giurisprudenza, economia politica, sociologia e linguistica all'Université Saint Louis (Bruxelles) e alle Università di Lovanio, Oxford, Bielefeld e California (Berkeley). È stato Direttore di UC Louvain's Hoover Chair di Economia ed Etica Sociale e Visiting Professor dell'Università di Harvard e di Oxford. Attualmente ricopre l'incarico di Special Guest Professor presso l'Università di Lovanio. È uno dei fondatori della Basic Income Earth Network (BIEN) e presidente del relativo comitato consultivo. Fra i libri che ha scritto: *Just Democracy*, ECPR (2011); *Linguistic Justice for Europe and for the World*, Oxford University Press (2011); *Basic income. A radical proposal for a free society and a sane economy* (con Y. Vanderborght), Harvard University Press (2017); *Belgium. Une utopie pour notre temps*, Académie royale de Belgique (2018).

MAURIZIO VIROLI

È Professore emerito dell'Università di Princeton, Professor of Government all'Università del Texas (Austin) e Professore di Comunicazione politica all'Università della Svizzera Italiana (Lugano).

I suoi ambiti di ricerca sono la teoria politica e la storia delle dottrine politiche, il repubblicanesimo classico e il neorepubblicanesimo, con riferimento particolare all'opera di Niccolò Machiavelli e Jean Jacques Rousseau, l'iconografia repubblicana, le relazioni tra religione e politica, il patriottismo, il costituzionalismo, la retorica classica, la comunicazione politica, la cittadinanza e l'educazione civica.

È autore di numerosi volumi, tutti tradotti in molte lingue, tra cui: *L'Italia dei doveri*, Rizzoli (2008); *Come se Dio ci fosse. Religione e libertà nella storia d'Italia*, Einaudi (2009); *La redenzione dell'Italia. Saggio sul "Principe" di Machiavelli*, Laterza (2013); *Etica del servizio ed etica del comando*, ESI (2018).

IGNAZIO VISCO

Ignazio Visco è dal novembre 2011 Governatore della Banca d'Italia, istituzione nella quale è entrato nel 1972. È Presidente del Direttorio integrato dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS). È Membro del Consiglio direttivo e del Consiglio generale della Banca centrale europea, del Consiglio di amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali, del Comitato direttivo del Financial Stability Board e del Consiglio generale dell'European Systemic Risk Board. È Governatore per l'Italia nel gruppo Banca Mondiale. Dal 1997 al 2002 è stato Capo economista e Direttore del Dipartimento economico dell'OCSE a Parigi. Laureato all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha conseguito il M.A e il PhD in Economics presso la University of Pennsylvania. È autore di numerose pubblicazioni.

DANIEL ZIBLATT

È Eaton Professor di Science of Government alla Harvard University, dove è anche vicedirettore del Minda de Gunzburg Center for European Studies. La sua ricerca si incentra sui seguenti ambiti: democratizzazione, fallimento della democrazia, partiti politici, costruzione dello Stato ed economia politica e storica, con particolare attenzione all'Europa a partire dal XIX secolo fino ai nostri giorni. È stato Visiting Fellow di diverse università europee e americane, fra cui European University Institute (Firenze, Italia), Sciences Po (Parigi), così come di università tedesche, fra cui di recente il Dipartimento di Storia dell'Università Ludwigs Maximilian (Monaco, Germania). Fra i suoi libri più recenti: *Conservative Parties and the Birth of*

Democracy, Cambridge University Press (2017) e *Come muoiono le democrazie* (con S. Levitsky), Laterza (2019).

JAN ZIELONKA

È Professore di Politica europea all'Università di Oxford e Ralf Dahrendorf Professorial Fellow al St. Antony's College. In precedenza ha ricoperto vari incarichi accademici, fra cui anche dei periodi all'Università di Varsavia, l'Università di Leida e l'European University Institute a Firenze. La sua ricerca si incentra sui seguenti ambiti: integrazione e disintegrazione europea, geografia politica, politica comparata e democrazia, ideologie politiche (soprattutto il liberalismo), i media e la comunicazione. Scrive articoli per diversi giornali europei e riviste online. È autore di numerosi libri fra cui: *Is the EU doomed?*, Polity Press (2014); *Disintegrazione. Come salvare l'Europa dall'Unione europea*, Laterza (2015); *Politics and the Media in New Democracies. Europe in a Comparative Perspective*, Oxford University Press (2015); *Contro-rivoluzione. La disfatta dell'Europa liberale*, Laterza (2018).

JOSEF ZWEIMÜLLER

È Professore di Macroeconomia e Mercati del Lavoro all'Università di Zurigo (dal 1997). Prima di questo incarico aveva insegnato all'Università di Linz (1988-1997) e all'Institute for Advanced Studies di Vienna (1995-1997). È stato anche Visiting Scholar della Stanford University (1993-secondo quadrimestre) e all'Università di Berkley (1991-1993). È attualmente Research Fellow presso CEPR (dove è stato condirettore del CEPR Labour Economic Programme), presso IZA e CESifo. La sua attività di ricerca si incentra attualmente sull'economia del lavoro e sull'economia empirica, teoria della crescita e teoria della distribuzione del reddito. Le sue ricerche sono state pubblicate su "Quarterly Journal of Economics", "American Economic Review", "Review of Economic Studies", "Journal of the European Economic Association", "Journal of Labor Economics" e su altre riviste specializzate.

partecipano anche

ANTONIO ACCETTURO

Economista

ANNA MARIA AJELLO

Presidente INVALSI

CENGIZ AKTAR

Politologo e scrittore

DOROTHÉE ALLAIN-DUPRÉ

Responsabile dell'Unità per la Decentralizzazione, gli Investimenti pubblici e la Finanza Regionale OCSE

STEFANO ALLIEVI

Professore di Sociologia e direttore del Master sull'Islam in Europa presso l'Università di Padova

ALESSIA AMIGHINI

Co-dirige ISPI Asia Centre e insegna Economia all'Università del Piemonte Orientale

ALESSANDRO ANDREATTA

Sindaco di Trento

MASSIMO ANELLI

Insegna all'Università Bocconi di Milano

LORENZA ANTONUCCI

Ricercatrice all'Università di Birmingham

DANIELA ARLIA

Studentessa Paris School of Economics & CEST

CRISTINA AZZOLINI

Vicesindaco e Assessore all'istruzione, formazione e ricerca del Comune di Rovereto

ROBERTO BAGNOLI

Giornalista di economia al "Corriere della Sera"

GIORGIO BARBA NAVARETTI

Insegna Economia politica all'Università degli Studi di Milano

ALESSANDRO BARBERA

Giornalista de "La Stampa"

JACOPO BASSETTO

Ricercatore all'Università di Trento

MARCO BENTIVOGLI

Segretario FIM-CISL

MICHELE BERTOLA

Presidente ANDIGEL

MARIO BERTOLISSI

Costituzionalista, membro della delegazione per l'autonomia del Veneto

GIAN CARLO BLANGIARDO

Presidente ISTAT

PETER BODIN

Amministratore delegato di Grant Thornton International Ltd

ANDREA BOITANI

Insegna Economia politica all'Università Cattolica di Milano

STEFANO BONACCINI

Presidente della Regione Emilia Romagna

LUIGI BONATTI

Insegna Politica economica all'Università di Trento

MASSIMO BORDIGNON

Insegna Scienza delle Finanze all'Università Cattolica di Milano

PAOLO BORDON

Direttore generale APSS Trento

GIOVANNI BORT

Presidente Confcommercio Trentino

CARLO BORZAGA

Presidente Euricse

MARCO BRACCONI

Giornalista de "la Repubblica"

ANDREA BRANDOLINI

Economista

MICHAEL BRAUN

Corrispondente del "die Tageszeitung"

PAOLO CACCIARI

Giornalista esperto di economia solidale

MAURO CALISE

Insegna Economia politica all'Università "Federico II" di Napoli

ANTONELLO CALVARUSO

Direttore AIF Academy

CARLO CAMBINI

Insegna Economia applicata al Politecnico di Torino

ANNALISA CAMILLI

Giornalista di "Internazionale"

MAURIZIO CAMIN

Direttore Associazione Trentino con i Balcani

ALBERTO CAPANNINI

Associazione Papa Giovanni XXIII - Operazione Colomba

ROBERTA CARLINI

Lavora per il Centre for Media Pluralism and Media Freedom dell'European University Institute

SIMONE CASALINI

Caporedattore del "Corriere del Trentino"

ENNIO CASCETTA

Insegna all'Università "Federico II" di Napoli e al MIT di Boston

MAURO CASELLI

Insegna presso la Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento

MAURO CASOTTO

Direttore operativo di Trentino Sviluppo

LAURA CASTELLI

Deputata e sottosegretario all'Economia

CRISTIANA CASTELLOTTI

Curatrice del programma "Tutta la città ne parla", Radio3

CLAUDIO CATALDI

Avvocato cassazionista in Roma

MATTEO CAVALLARO

Compiègne Technical University

FLORIANA CERNIGLIA

Insegna Economia politica all'Università Cattolica di Milano

ESRA ÇEVİKER GÜRAKAR

Economista politica

FABIO CICONTE

Dirige "Terra!"

INNOCENZO CIPOLLETTA

Presidente ASSONIME e AIFI

ITALO COLANTONE

Insegna Politica economica all'Università Bocconi di Milano

PAOLO COLLINI

Rettore dell'Università di Trento

FULVIO CORTESE

Insegna Diritto amministrativo all'Università di Trento

ORSOLA COSTANTINI

Senior Economist di INET - Institute for New Economic Thinking

CARLO COTTARELLI

Direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica di Milano

RICCARDO CRESCENZI

Insegna Geografia economica alla London School of Economics

RAFFAELE CROCCO

Direttore Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo

ANNALISA CUZZOCREA

Giornalista de "la Repubblica"

FRANCESCO D'AYALA

Giornalista e conduttore del programma 6Radio1, Rai Radio1

GIANFRANCO DAMIANO

Presidente della Camera di Commercio italo-libica

STEFANO DA EMPOLI

Presidente Istituto per la Competitività - I-Com

MARTA DASSÙ

Saggista e politica

LUCA DE BIASE

Direttore di "Nova", supplemento de "Il Sole 24 Ore"

FERRUCCIO DE BORTOLI

Presidente della casa editrice Longanesi, editorialista del "Corriere della Sera"

GREGORIO DE FELICE

Chief Economist Intesa Sanpaolo

DOMENICO DE MASI

Professore emerito di Sociologia organizzativa

MASSIMO DEANDREIS

Direttore SRM - Studi Ricerche Mezzogiorno

GIOVANNA DEGLI AVANCINI

Presidente regionale FAI Trentino

PIETRO DEL SOLDÀ

Conduttore del programma "Tutta la città ne parla", Rai Radio3

NADIO DELAI

Sociologo, Presidente Ermeneia Studi & Strategie di Sistema

CARMINE DI NUZZO

Ispettore Generale Capo IGICS-RGS

ILVO DIAMANTI

Sociologo, politologo e saggista

PINO DONGHI

Fondatore, amministratore delegato e direttore scientifico di etCaetera Consulting Srl

GABRIEL ECHEVERRÍA

Centro per la Cooperazione Internazionale

GRAHAM ELLIS

Presidente dell'unione delle radio europee e Deputy Director di BBC Radio

SERGIO FABBRINI

Insegna Scienze politiche alla LUISS

FEDERICO FALCITELLI

Ispettorato Generale del Bilancio IGB-RGS

ALBERTO FAUSTINI

Direttore de "L'Adige" e dell'"Alto Adige"

CARLO FAVERO

Dirige il Dipartimento di Finanza all'Università Bocconi di Milano

MASSIMO FEDRIZZI

Presidente Rotary Club Trento

LARS FELD

Insegna Economia all'Università di Friburgo

THOMAS FERGUSON

Direttore di Progetti di Ricerca INET - Institute for New Economic Thinking

ELISA FERREIRA

Politica ed economista, Vice-Governatrice della Banca del Portogallo

THIEMO FETZER

Insegna Economia alla Warwick University

ROBERTO FINI

Presidente AEEE-Italia

SIMONETTA FIORI

Giornalista de "la Repubblica"

ELSA FORNERO

Economista, accademica, già Ministra del Lavoro e delle Politiche sociali

ANDREA FRACASSO

Dirige la Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento

RICCARDO FRACCARO

Ministro della Repubblica

ENRICO FRANCESCHINI

Commentatore da Londra de "la Repubblica"

DANIELE FRANCO

Ragioniere Generale dello Stato

MARIA CHIARA FRANZOIA

Vicesindaco e Assessore con delega per le politiche sociali, familiari ed abitative e per i giovani del Comune di Trento

FERNANDO FREIRE DE SOUSA

Presidente della Commissione Regionale di Coordinamento e Sviluppo del Portogallo del Nord

FEDERICO FUBINI

Giornalista del "Corriere della Sera"

MAURIZIO FUGATTI

Presidente della Provincia autonoma di Trento

MASSIMO GAGGI

Giornalista del "Corriere della Sera"

GIAMPAOLO GALLI

Economista

MARIO GAROFALO

Giornalista del "Corriere della Sera"

PIERO GENOVESI

Responsabile Fauna Selvatica ISPRA

MICHELE GERACI

Sottosegretario allo sviluppo economico

CHRIS GILES

Redattore di economia del "Financial Times"

ANAIS GINORI

Giornalista, corrispondente a Parigi de "la Repubblica"

MARCO GIORGI

Direttore generale del Comune di Parma

ENRICO GIOVANNINI

Presidente ASviS

EVA GIOVANNINI

Giornalista Rai

FERDINANDO GIUGLIANO

Giornalista di Bloomberg

ANNA GIUNTA

Insegna Economia industriale all'Università di Roma Tre

ROBERT GOLD

Insegna al Kiel Institute for the World Economy

ELENA GRANAGLIA

FRANCESCO GRILLO

Insegna Innovation Management alla University of International Business and Economics; editorialista per il "Corriere della Sera"

DANIEL GROS

Dirige il CEPS - Centre for European Policy Studies

PAOLO GUERRIERI

Economista e politico italiano

RONY HAMAUI

Segretario Generale ASSBB - Associazione per lo Sviluppo degli Studi Banca e Borsa

TIM HAMES

Ex-vicedirettore del "Times"

ABDEL RAHIM HSYAN

Portavoce dei profughi siriani in Libano

JACOPO IACOBONI

Giornalista de "La Stampa" e saggista

ROBERT JOHNSON

Direttore esecutivo di INET - Institut for New Economic Thinking

ERIC JOZSEF

Corrispondente di "Libération"

REGINA KRIEGER

Corrispondente di "Handelsblatt"

PETER KURZ

Sindaco di Mannheim, Germania

ANDREA LANDI

Insegna Economia degli intermediari finanziari all'Università di Modena e Reggio Emilia

MAURIZIO LANDINI

Segretario generale della CGIL

ALESSANDRA LANZA

Partner Prometeia

MICHELE LANZINGER

Direttore del MUSE - Museo delle Scienze di Trento

DARIO LARUFFA

Corrispondente Rai da New York

GIUSEPPE LATERZA

Editore

ALEXANDER LEMBCKE

Economista, Centro per l'Imprenditorialità, PMI, Regione e Città, OCSE

MARCO LEONARDI

Insegna Economia politica all'Università degli Studi di Milano

ENRICO LETTA

Dirige la Scuola di Affari internazionali dell'Istituto di Studi Politici di Parigi

STEFANO LIBERTI

Giornalista, regista e scrittore

DANIELA LINCIAO

Edufin

GIANCARLO LOQUENZI

Giornalista e conduttore di Zapping - Rai Radio1

ALESSANDRO LUIGINI

Insegna Rappresentazione grafica e visuale all'Università di Bolzano

ROBERTO MANIA

Giornalista de "la Repubblica"

FRANCESCA MANNOCCHI

Giornalista de "l'Espresso"

PAOLO MANTOVAN

Direttore de "Il Trentino"

FAUSTO MANZANA

Presidente Confindustria Trento

BARBARA MARCHETTI

Insegna Diritto amministrativo all'Università di Trento

ALBERTO MARTINELLI

Insegna Scienza politica e Sociologia all'Università degli Studi di Milano

CARLO MARTINELLI

Giornalista del "Trentino"

FABIO MARTINI

Giornalista

GIOVANNA A. MASSARI

Insegna Scienze della Rappresentazione e del Rilievo all'Università di Trento

EMANUELE MASSETTI

Ricercatore Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento

TONIA MASTROBUONI

Giornalista e corrispondente a Berlino de "la Repubblica"

FAZILA MAT

Ricercatrice OBC Transeuropea/CCI

LORENZO MATERNINI

Vicepresidente senior Talent Garden

LICIA MATTIOLI

Aministratore delegato della Mattioli Spa

MASSIMO MAZZALAI

Caporedattore della redazione Rai di Trento

MARINO MELISSANO

Altroconsumo

SILVIA MERLER

Ricercatrice Algebris

MAURIZIO MILAN

Presidente nazionale AIF

CARLO MOCHI SISMONDI

Presidente FORUMPA

TOMMASO MONACELLI

Insegna Economia all'Università Bocconi di Milano

MASSIMO MONTANARI

Insegna Storia dell'Alimentazione all'Università di Bologna

CHIARA MORANDINI

Direttore generale Comune di Trento

PAOLO MORANDO

Giornalista del "Trentino"

WOLFGANG MUNCHAU

Giornalista di economia del "Financial Times"

SIMONETTA NARDIN

Giornalista, già Capo ufficio stampa del Fondo Monetario Internazionale

JIM O'NEILL

Economista, già Ministro del Tesoro del Regno Unito

EUGENIO OCCORSIO

Giornalista de "la Repubblica"

JOAQUIM OLIVEIRA MARTINS

Vicedirettore del Centro per l'Imprenditorialità, PMI, Regioni e Città dell'OCSE

LUIGI OLIVIERI

Presidente di Autostrada del Brennero SpA

MARCO ONADO

Insegna presso il Dipartimento di Finanza dell'Università Bocconi di Milano

PIER CARLO PADOAN

Economista, politico e accademico

NANDO PAGNONCELLI

Amministratore delegato di IPSOS Italia

MARCO PANARA

Giornalista de "la Repubblica"

FAUSTO PANUNZI

Insegna Economia politica all'Università Bocconi di Milano

GEORGE PAPACOSTANTINOU

Insegna part time all'European University Institute - School of Transnational Governance

LOUISA PARKS

Insegna alla Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento

NUNZIA PENELOPE

Giornalista e scrittrice

DINO PESOLE

Giornalista de "Il Sole 24 Ore"

LUCA PIANESI

Direttore testata indipendente "ildolomiti.it"

SIMONA PIATTONI

Insegna Scienze politiche e sociali all'Università di Trento

PAOLA PICA

Giornalista del "Corriere della Sera"

NICOLA PIFFERI

Giornalista di Europhonica

GUSTAVO PIGA

Insegna Economia politica all'Università di Roma "Tor Vergata"

TOBIAS PILLER

Corrispondente del "Frankfurter Allgemeine Zeitung"

JEAN PISANI-FERRY

Insegna alla Hertie School of Governance di Berlino

ROSA POLACCO

Conduttrice del programma "Tutta la città ne parla", Radio3

ALESSANDRA PROTO

Responsabile del Centro OCSE di Trento per lo sviluppo locale

GIANCARLO PROVASI

Insegna Sociologia economica all'Università di Brescia

ROBERTA RABELLOTTI

Insegna Economia dell'Innovazione all'Università di Pavia

MARIO RAFFAELLI

Presidente del Centro per la Cooperazione Internazionale e di Amref Italia

LUCREZIA REICHLIN

Economista e saggista

ANNAPAOLA RIZZOLI

Dirigente Centro Ricerca e Innovazione Fondazione Edmund Mach

JUAN ROCA

Direttore del MUHBA - Museo di Storia di Barcellona

VALENTINA ROMEI

Giornalista del "Financial Times"

SAMANTHA ROSE

Dirige Strategic Litigation presso "Which?"

ALICE ROVATI

Rappresentante Altroconsumo Trento

CARLO RUZZA

Insegna Sociologia politica alla Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento

MUSTAFA ERDEM SAKINÇ

Université Paris 13

LORENZO SALTARI

Insegna Diritto pubblico all'Università di Palermo

GIORGIO SANTAMBROGIO

Amministratore Delegato Gruppo Végé e Presidente di ADM

FRANCESCO SARACENO

Direttore di Dipartimento presso l'OFCE-Science Po, Parigi

ANTONIO SCHIZZEROTTO

Fondazione Bruno Kessler - IRVAPP

ELI SCHLEIN

Europarlamentare

SILVIA SCIORILLI BORRELLI

Giornalista di "Politico.eu"

MARIANELLA SCLAVI

Sociologa, fondatrice di Ascolto Attivo

ANDREA SEGRÈ

Presidente Fondazione Edmund Mach

ANNAMARIA SIMONAZZI

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

PAOLO SOMMAGGIO

Insegna Filosofia del Diritto all'Università di Trento

JOANA SOUSA MONTEIRO

Dirige il Museo civico di Lisbona

MICHAEL SPENCE

Economista, Premio Nobel per l'Economia nel 2001

BERNARD SPITZ

Presidente della FFA - French Insurance Federation

NIKOLAOS STILIANAKIS

European Commission Joint Research Centre - JRC

ANTONELLA STIRATI

Università di Roma Tre

LUCIA TAJOLI

Insegna Politica Economica al Politecnico di Milano

CHIARA TAMANINI

Esperta IPRASE

DANIEL TAROZZI

Giornalista, fondatore di "Italia che Cambia"

MARIO TONINA

Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione della Provincia autonoma di Trento, con funzioni di Vicepresidente

EKATERINA TRAVKINA

Coordinatrice Cultura, Industrie creative e Sviluppo locale dell'OCSE

PASQUALE TRIDICO

Insegna Politica economica all'Università di Roma Tre e dirige il Centro di Ricerca di Eccellenza Jean Monnet

MICHELE TRIMARCHI

Insegna Economia della Cultura all'Università di Bologna

PIETRO VALENTI

Direttore Pangea Fabrics and Consulting

ANTONELLA VALMORBIDA

Segretario Generale ALDA

GIOVANNI VECCHI**SOFIA VENTURA**

Politologa ed editorialista

ALESSANDRA VENTURINI

Insegna Economia delle Migrazioni all'Università di Torino

PIETRO VERONESE

Giornalista de "la Repubblica"

ALBERTO VIANO

Amministratore delegato di LeasePlan Italia

GIANFRANCO VIESTI

Insegna Scienze politiche all'Università degli Studi di Bari

MARKUS WARASIN

Funzionario dell'Unione Europea

BEATRICE WEDER DI MAURO

Insegna Economia internazionale presso The Graduate Institute of International and Development Studies di Ginevra

GIORGIO ZANCHINI

Giornalista e conduttore del programma "Radio Anch'io", Rai Radio1

LUIGI ZANDA

Politico e avvocato

STEFANO ZANERO

Insegna al Politecnico di Milano

LAURA ZANFRINI

Responsabile Settore Economia e Lavoro di Fondazione ISMU

MARIA GRAZIA ZUCCALI

Medico di Igiene e Sanità pubblica APSS Trento